



La tua **Campania** cresce in **Europa**

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007-2013

ASSE 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica"

OBIETTIVO SPECIFICO 1.B "Rischi naturali"

OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"

interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione
dei piani di protezione civile (D.G.R. n. 146 del 27 maggio 2013)

PROGETTO

#emergenzadiano- COM N. 13

Ente Capofila: Comunità Montana "Vallo di Diano"

CUP: D52G14000030006

CIG: 5827343B8F

Capitolato d'oneri

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Michele Rienzo



La tua **Campania** cresce in **Europa**

INDICE

ART. 1 – DEFINIZIONI E CONTENUTO DEL CAPITOLATO.....	3
ART. 2 –OGGETTO DELL’APPALTO.....	3
ART. 3 – CORRISPETTIVO DELL' AFFIDAMENTO.....	4
ART. 4 – DOCUMENTI DA PRESENTARE IN CASO DI AGGIUDICAZIONE. STIPULA DEL CONTRATTO.....	5
ART. 5 – DURATA DEL CONTRATTO.....	6
ART. 6 – GARANZIE DI ESECUZIONE E COPERTURE ASSICURATIVE.....	6
ART. 7 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	6
ART. 8 – MODALITÀ DI PAGAMENTO.....	7
ART. 9 – OBBLIGHI ED ONERI DELL’AGGIUDICATARIO NELL’ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI.....	8
ART. 10 – POSSIBILITÀ DI VARIANTI AI SERVIZI OFFERTI.....	10
ART. 11 – TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO.....	11
ART. 12 – PROFESSIONALITÀ COINVOLTE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO.....	11
ART. 13 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL’APPALTO.....	12
ART. 14 – PENALI E CAUSE DI RISOLUZIONE ANTICIPATA.....	12
ART. 15 - CONTROVERSIE.....	13
ART. 16 – SUBAPPALTO.....	13
ART. 17 – VARIAZIONI, FORZA MAGGIORE E SOSPENSIONE TEMPORANEA. RECESSO DAL SERVIZIO.....	13
ART. 18 – SPESE CONTRATTUALI E ONERI DIVERSI.....	14
ART. 19 – VINCOLI.....	14
ART. 20 – BREVETTI E DIRITTI D’AUTORE.....	14
ART. 21 – DIRITTI SUI PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ.....	15
ART. 22 – DIRETTORE DELL’ESECUZIONE - COMMISSIONE DI MONITORAGGIO, CONTROLLO E COLLAUDO.....	15
ART. 23 – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA.....	16
ART. 24 – RESPONSABILITÀ.....	17
ART. 25 – OBBLIGO DI INFORMAZIONE.....	17
ART. 26 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI.....	17
ART. 27 - TUTELA DEI DATI PERSONALI.....	18
ART. 28 - TUTELA DEI LAVORATORI.....	18
ART. 29 – ACCETTAZIONE DEI SERVIZI FORNITI.....	18
ART. 30 – TRASFERIMENTO DEI RISCHI.....	19
ART. 31 – GARANZIE DEI SERVIZI E DELLE FORNITURE EFFETTUATE.....	19
ART. 32 – SUPPORTO AI PRODOTTI SOFTWARE.....	20
ART. 33 – DISCIPLINA DELL'USO DEL SOFTWARE.....	21
ART. 34 – DIRITTI, PROPRIETÀ E RISERVATEZZA SUI PRODOTTI DELL’ATTIVITÀ.....	21
ART. 35 - STANDARD DI QUALITÀ E FORMATO DEI DATI.....	22
ART. 36 – ACCERTAMENTO REGOLARE ESECUZIONE E/O COLLAUDO.....	22
ART. 37 - SOTTOSCRIZIONE CLAUSOLE ONEROSE.....	22
PARTE SECONDA – SPECIFICHE TECNICHE.....	23
FASE A) PERSONALE ESTERNO ADIBITO AD ATTIVITÀ DI CONSULENZA PER AGGIORNAMENTO DI PIANI COMUNALI DI EMERGENZA.....	23
FASE B) DIFFUSIONE E INFORMAZIONE DEI PIANI COMUNALI DI EMERGENZA.....	25
FASE C) APPLICAZIONE DEI PIANI DI EMERGENZA.....	27

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007-2013 ASSE 1 “Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica” OBIETTIVO SPECIFICO 1.B “Rischi naturali” OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici" - Progetto #emergenzadiano-COM n.13 Capitolato d’oneri



La tua **Campania** cresce in **Europa**

Art. 1 – Definizioni e contenuto del Capitolato

Il presente Capitolato ha per oggetto l'affidamento dei servizi relativi all'attuazione dell'intervento "P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007-2013 ASSE 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" OBIETTIVO SPECIFICO 1.B "Rischi naturali" OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici" - Progetto #emergenzadiano-COM n.13".

Ai fini della presente procedura di gara, si intende:

1. per Stazione Appaltante – Amministrazione: Comunità Montana Vallo di Diano;
2. per Appaltatore o Impresa Appaltatrice: soggetto cui è affidata l'esecuzione del servizio oggetto del presente capitolato;
3. per contratto: contratto di appalto di servizi che all'esito della gara per l'aggiudicazione la Stazione Appaltante stipulerà con l'aggiudicatario;
4. per parti contraenti: la Comunità Montana Vallo di Diano e il soggetto aggiudicatario;
5. per PEC: indirizzo di posta elettronica certificata dell'Appaltatore.

Art. 2 – Oggetto dell'appalto

Oggetto dell'appalto sono i Servizi relativi all'attuazione dell'intervento "P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007-2013 ASSE 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" OBIETTIVO SPECIFICO 1.B "Rischi naturali" OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici" - Progetto #emergenzadiano-COM n.13" da rendersi nei confronti della Comunità Montana Vallo di Diano e dei 15 Comuni ad essa afferenti (Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Rufo, San Pietro al Tanagro, Sant'Arsenio, Sassano, Sanza e Teggiano).

Le attività contrattuali riguardano:

1. Aggiornamento di Piani di emergenza, comunali o comprensoriali, già redatti, in modo da renderli conformi alle vigenti indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale della Campania con propria deliberazione n.146 del 27/05/2013.
2. Diffusione/informazione dei Piani di emergenza, comunali o comprensoriali, redatti o da redigersi in conformità alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale della Campania con propria deliberazione n.146 del 27/05/2013.
3. Applicazione dei Piani di emergenza per il potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenza da parte dei Comuni.

L'obiettivo dell'intervento è quello di garantire un efficiente sistema di attività/servizi nel settore della Protezione Civile nel territorio della Comunità Montana del Vallo di Diano in un'ottica comprensoriale.

Il Progetto viene presentato dai quindici Comuni afferenti allo stesso COM n. 13.

La Comunità Montana Vallo di Diano con sede in Padula (SA), ha sottoscritto ai sensi e per gli effetti

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007-2013 ASSE 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" OBIETTIVO SPECIFICO 1.B "Rischi naturali" OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici" - Progetto #emergenzadiano-COM n.13
Capitolato d'oneri



La tua **Campania** cresce in **Europa**

dell'art. 30 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i. la Convenzione per la gestione associata delle funzioni relative alle attività di protezione civile con i 15 Comuni che afferiscono al territorio del COM n. 13.

L'esecuzione delle attività d'appalto rientra nella categoria prevalente di "Forniture".

Le attività dovranno essere assicurate con esclusiva organizzazione, responsabilità e rischio a carico dell'Impresa appaltatrice ed eseguite a perfetta regola d'arte in conformità all'offerta presentata in sede di gara.

La parti, in contraddittorio, redigeranno un primo verbale di inizio attività ed eventualmente altri verbali per le successive prestazioni, qualora le stesse non siano garantite in un'unica soluzione, i suddetti verbali potranno anche precedere la stipulazione del contratto per motivate esigenze d'urgenza della Stazione Appaltante e garantiranno le parti sullo stato di avanzamento della fornitura.

Art. 3 – Corrispettivo dell' affidamento

L'importo per lo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto è pari a € _____ (euro _____/___), IVA esclusa (offerta ditta aggiudicataria).

È fatto obbligo alla ditta aggiudicataria, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa in materia di miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori di cui al d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Il presente appalto, avendo ad oggetto servizi anche di natura intellettuale, da effettuare solo minimamente ed in parte assolutamente trascurabile presso la stazione appaltante, non richiede la predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza.

Inoltre, per il servizio oggetto del presente appalto non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza atteso che l'esecuzione dello stesso non è prevista all'interno della stazione appaltante.

Resta, comunque, a carico della ditta la dotazione dei dispositivi di protezione individuale (DPI), necessari all'espletamento del lavoro in sicurezza.

La copertura finanziaria dell'onere contrattuale conseguente è assicurata dal Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 695 del 13/10/2014 con cui è stato ammesso a finanziamento il progetto.

Il prezzo contrattuale deve intendersi onnicomprensivo di oneri fiscali e di ogni altro onere dovuto dall'Appaltatore sulla base delle norme in vigore in connessione con l'esecuzione del contratto; con tale importo l'aggiudicatario si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con il Capitolato e il successivo contratto per tutto quanto occorre per fornire compiutamente le prestazioni richieste. Tale prezzo, uguale o inferiore al corrispettivo a base di gara sopra indicato, non essendo ammesse offerte in aumento, resterà fisso e invariabile per tutta la durata del contratto.

L'importo dell'appalto comprende e compensa, altresì:

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007-2013 ASSE 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" OBIETTIVO SPECIFICO 1.B "Rischi naturali" OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici" - Progetto #emergenzadiano-COM n.13 Capitolato d'oneri



Unione Europea



La tua **Campania** cresce in **Europa**

- i costi che l'appaltatore dovrà sostenere per la realizzazione dei servizi, la fornitura di materiali, la organizzazione di convegni, ecc.;
- le spese relative alla fornitura di materiale di consumo e attrezzature;
- le spese relative alla retribuzione onnicomprensiva del gruppo di lavoro, degli esperti/consulenti/operatori ed assistenti (laureati e diplomati) per le attività da svolgersi;
- le spese relative alla stipula di polizze assicurative, alle spese di viaggio, di trasporto, di vitto, di alloggio, costi per pubblicazioni, spot pubblicitari, informazione e divulgazione comprensive di tutti gli oneri ecc.
- le spese per garantire l'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro in conformità alle disposizioni fissate dalla normativa vigente in materia;
- le spese di funzionamento, di gestione, di organizzazione, di locazioni.

Le attività a cura dell'Appaltatore dovranno essere rendicontate e trasferite all'Amministrazione appaltante che curerà i rapporti con la Regione Campania secondo la normativa POR Campania FESR 2007/2013 con riferimento al disciplinare regionale vigente per la rendicontazione e l'attuazione dello stesso.

L'Amministrazione può, comunque, recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1671 C. C., dandone comunicazione a mezzo raccomandata A.R. o PEC, tenendo indenne l'impresa delle spese sostenute e delle prestazioni già convenientemente eseguite e collaudabili.

Art. 4 – Documenti da presentare in caso di aggiudicazione. Stipula del contratto

L'appaltatore dovrà presentare la documentazione che la Stazione appaltante chiederà ai fini della stipula del contratto e dovrà produrre apposita cauzione ai sensi dell'art. 113 del d. lgs. n. 163/2006.

La stipulazione del contratto è disciplinata dall'art. 11 del d.lgs. n. 163/2006. Divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva, l'Amministrazione inviterà con comunicazione scritta, anche a mezzo PEC, l'aggiudicatario a produrre la documentazione necessaria alla stipula del contratto di gara. Ove l'aggiudicatario non ottempererà a quanto richiesto, o non si presenti alla stipula del contratto all'ora e nel giorno stabiliti, senza giustificato e grave motivo, l'Amministrazione potrà unilateralmente dichiarare, senza bisogno di messa in mora, la decadenza dall'aggiudicazione e incamerare la cauzione provvisoria, salvo richiesta di risarcimento di ulteriori danni, e ferme restando le eventuali ulteriori sanzioni previste dalla normativa in vigore nei confronti dell'aggiudicatario inadempiente. In tal caso l'Amministrazione potrà aggiudicare il servizio al concorrente che segue nella graduatoria definitiva della gara, ferme restando le condizioni da questi formulate in sede di gara, ovvero di indire una nuova gara facendo comunque carico all'inadempiente, a titolo di risarcimento danni, le maggiori spese da sostenere, derivanti all'Amministrazione in conseguenza del ricorso all'esperimento della nuova gara.

L'appaltatore, per assicurare il regolare svolgimento delle funzioni attribuite al Responsabile del procedimento, dovrà nominare un referente qualificato e dipendente dell'impresa con funzione di responsabile/referente del progetto, da inserire nel contratto, il quale dovrà, per tutta la durata dell'appalto, garantire la sua presenza costante e continua sul luogo delle attività (Vallo di Diano) e garantire, altresì, l'efficace e continuativo collegamento con la Stazione appaltante collaborando anche nella fase di collaudo o regolare esecuzione.



La tua **Campania** cresce in **Europa**

Ai sensi dell'art. 11, comma 9, del d.lgs. n. 163/2006, la stipula del contratto deve aver luogo entro 60 (sessanta) giorni dalla efficacia del provvedimento di aggiudicazione definitiva ex art. 11, comma 8, del medesimo decreto.

Art. 5 – Durata del contratto

Il tempo massimo complessivamente previsto per l'espletamento delle attività oggetto del presente Capitolato è di 120 (centoventi) giorni naturali, consecutivi e continuativi, comprensivi di eventuale collaudo parziale, decorrenti dalla data di consegna effettiva delle attività, coincidente con la stipula del contratto.

La data di avvio delle attività viene certificata dal RUP a seguito della stipula del contratto, a meno che non ricorrano ragioni di urgenza per cui tale avvio è disposto in pendenza della stipula del contratto.

Art. 6 – Garanzie di esecuzione e coperture assicurative

Ai sensi dell'art. 75 del d.lgs. n. 163/2006, cui si fa rinvio, l'offerta è corredata da una garanzia, pari al due per cento del prezzo base indicato nel bando, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

Per la stipula del contratto e a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti, l'esecutore del contratto dovrà costituire una garanzia fideiussoria ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del d.lgs. n. 163/2006, cui espressamente si rinvia.

La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento del contratto. La garanzia fideiussoria prevista con le modalità di cui all'articolo 75, comma 3, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficiario della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'esecuzione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese la cauzione viene prestata dalla capogruppo ovvero in caso di ATI dalla mandataria.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto di applicazioni di penali o risarcimenti in favore della Comunità Montana, l'appaltatore è tenuto al reintegro entro quindici giorni dalla richiesta della Comunità Montana stessa, nella misura pari alla riduzione della cauzione medesima e in proporzione alle obbligazioni ancora da adempiere.

Art. 7 – Responsabile del procedimento

Responsabile unico del procedimento è l'ingegnere Michele Rienzo nella qualità di responsabile dell'Area Tecnico-Urbanistica della Comunità Montana Vallo di Diano.

Allo stesso sono affidati tutti i compiti previsti dalla normativa vigente e dai relativi regolamenti.



Unione Europea



La tua **Campania** cresce in **Europa**

Tenuto conto dell'articolazione e della complessità delle attività del progetto il medesimo avrà il compito di coordinare e raccordare tutti i soggetti affidatari delle attività e, pertanto, potrà avvalersi nel corso dello svolgimento dei servizi anche di strutture di supporto al RUP, così come definite dalla normativa vigente. Quando ricorrano gravi e giustificati motivi, il Responsabile del procedimento, previa motivata comunicazione all'Appaltatore, ha diritto di esigere la sostituzione del referente di cui al precedente articolo 4.

Art. 8 – Modalità di pagamento

I pagamenti saranno effettuati su richiesta dell'Appaltatore e sulla base di specifici stati di avanzamento delle attività in conformità ai seguenti criteri:

I pagamenti saranno effettuati su richiesta dell'Appaltatore e sulla base di specifici stati di avanzamento delle attività in conformità ai seguenti criteri:

- il 5% del prezzo contrattuale sarà corrisposto entro trenta giorni dall'approvazione del Piano di lavoro contenente il programma operativo di dettaglio delle attività e dei relativi prodotti, la corrispondente quantificazione economica e il cronoprogramma, coerentemente con il contenuto della documentazione presentata in sede di gara;
- il 75% del corrispettivo contrattuale sarà corrisposto, in quote parti, sulla base di specifici stati di avanzamento, il cui importo sarà determinato in relazione alle attività effettivamente svolte e ai prodotti realizzati nel periodo di riferimento conformemente a quanto approvato con il Piano di lavoro, entro trenta giorni dalle verifiche tecnico-amministrativo-contabili effettuate dalla Regione Campania ai sensi del Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013;
- il 10% dell'importo contrattuale sarà corrisposto, previa approvazione della certificazione di completamento delle attività e della consegna dei relativi prodotti, entro trenta giorni dalle verifiche tecnico-amministrativo-contabili effettuate dalla Regione Campania ai sensi del Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013;
- il 10% a saldo sarà corrisposto, previa acquisizione di garanzia fideiussoria di pari importo e della durata di due anni e previa approvazione del certificato di regolare esecuzione e/o collaudo finale rilasciati da parte della Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo di cui al presente Capitolato, entro trenta giorni dalle verifiche tecnico-amministrativo-contabili effettuate dalla Regione Campania ai sensi del citato Manuale; tale pagamento non costituisce comunque presunzione di accettazione dell'opera ai sensi dell'art. 1666, comma 2, del c.c..

Il pagamento a saldo è subordinato all'acquisizione dell'attestato di effettiva e regolare esecuzione dei servizi resi e di conformità qualitativa e quantitativa delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite, ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 3/2007, nonché della documentazione attestante l'adempimento degli obblighi di legge.

Tutti i pagamenti, successivamente alle verifiche sopra indicate, sono subordinati all'emissione della regolare fattura, alla verifica della regolarità amministrativa della documentazione presentata, e saranno effettuati dopo che siano state detratte le eventuali penalità in cui l'appaltatore sia eventualmente incorso.



La tua **Campania** cresce in **Europa**

Tutti i pagamenti sono altresì subordinati all'acquisizione del modello D.U.R.C. (Documento unico di regolarità contributiva) e al rilascio da parte dell'appaltatore della dichiarazione prevista dall'art. 48-bis del d.P.R. n. 602/1973, inserito dall'art. 2, comma 9, del d.l. n. 262/2006, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 286/2006, di non avere debiti con il Fisco (circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 28 del 6 agosto 2007).

Ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, concernente il Piano Straordinario contro le mafie, l'Appaltatore assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente Capitolato, mediante l'utilizzo di uno o più conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, accesi presso banche o presso la società Poste italiane S.p.A..

Per la presente gara l'Appaltatore deve dichiarare che per tutti i pagamenti ha costituito apposito conto corrente bancario o postale con indicazione dell'istituto bancario o sede postale, sul quale l'Amministrazione accrediterà le liquidazioni degli acconti e della rata di saldo intestati a favore dell'appaltatore. Devono, altresì, essere indicate eventuali persone delegate a operare sul conto corrente.

Tutti i movimenti finanziari relativi alle prestazioni in oggetto, salvo quanto previsto al comma 3 dell'articolo 3 della citata legge 136/2010, saranno effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale dovrà riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'appaltatore, il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo all'investimento in oggetto. A tal riguardo si precisa che il CUP dell'intervento in oggetto è il seguente: D52G14000030006.

Le fatture non regolari ai fini fiscali si intendono non presentate e non ricevute.

L'accertamento di eventuali inadempienze e l'applicazione delle conseguenti penalità sono regolati ai successivi articoli.

I pagamenti saranno comunque subordinati all'erogazione ed all'accredito delle somme da parte della Regione Campania, successivamente alle verifiche tecnico-amministrativo-contabili effettuate dalla stessa ai sensi del Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013.

Art. 9 – Obblighi ed oneri dell'aggiudicatario nell'esecuzione delle prestazioni

Fatti salvi tutti gli altri obblighi di cui al presente Capitolato, e ferma ogni altra sua responsabilità, l'appaltatore dovrà:

- essere in possesso di tutto il *software* necessario e delle attrezzature occorrenti per la completa e perfetta prestazione del servizio oggetto del presente;
- rimodulare su richiesta del Responsabile del Procedimento, le fasi, il cronoprogramma e le modalità di attuazione del progetto;
- erogare il servizio, effettuare le prestazioni, sulla base di quanto previsto nel decreto di ammissione a finanziamento, nel contratto e in qualsiasi altro atto giuridicamente vincolante quale convenzione, lettera d'incarico, ecc.;



La tua **Campania** cresce in **Europa**

- relazionare periodicamente e puntualmente sulle attività svolte;
- relazionare periodicamente sulla conclusione delle attività evidenziando i servizi erogati, i prodotti forniti, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, e quant'altro necessario a quantificare e qualificare il servizio fornito;
- mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell'espletamento delle attività e non farne uso inopportuno, direttamente o indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, anche dopo la scadenza del contratto;
- permettere controlli e ispezioni da parte degli organi a ciò preposti (Commissione Europea, Stato, Servizi ispettivi della Regione, servizi regionali preposti al Controllo di 1° livello e 2° livello, ecc.);
- utilizzare in modo evidente nell'ordine indicato nel Reg. (CE) 1159/00 e nella DRG 714 del 20/02/03, il logo dell'Unione Europea, del Fondo e della Misura interessata;
- contribuire alla compilazione con cadenza mensile delle schede di monitoraggio degli interventi, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione degli stessi, unitamente alla relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si sia frapposto alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- consentire verifiche periodiche sull'effettivo rispetto degli obblighi assunti;
- osservare, oltre che le prescrizioni contrattuali, tutta la vigente normativa in materia di appalti di servizi e forniture e delle altre disposizioni di legge in materia di contratti delle amministrazioni pubbliche e di contabilità dello Stato;
- eseguire le attività ed erogare i servizi affidatigli a perfetta regola d'arte con magisteri e materiali appropriati e in conformità alle prescrizioni, agli ordini di servizio e alle indicazioni che saranno ritenuti necessari ad insindacabile giudizio del Responsabile del procedimento o di persona dallo stesso indicata, all'atto della consegna e durante l'esecuzione delle attività oggetto del contratto; ciascuna categoria di prodotti e di servizi dovrà essere eseguita ed erogata secondo le modalità riportate nel contratto e negli atti allo stesso allegati, senza nessuna facoltà dell'appaltatore di semplificare le modalità di esecuzione delle forniture e di erogazione dei servizi a scopo di realizzare economie.

Sono, inoltre, a carico dell'appaltatore:

- l'obbligo di fornire alla Stazione Appaltante, in occasione della presentazione degli stati di avanzamento dei lavori, i dati statistici relativi alla manodopera impiegata ed ai lavori eseguiti, nonché tutte le altre notizie richieste dal Responsabile del procedimento;
- l'obbligo di comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni modificazione intervenuta negli assetti societari, nella struttura d'impresa e negli organismi tecnici ed amministrativi, ai sensi dell'art. 10-sexies, comma 11, della l. 31 maggio 1965, n. 575, nel testo introdotto dall'art. 7 della legge 19 marzo 1990, n. 55.

L'appaltatore è altresì responsabile:



La tua **Campania** cresce in **Europa**

- verso la Stazione Appaltante e i dipendenti della stessa, verso i propri dipendenti e verso chiunque dei danni che si verificassero a carico di persone e cose in conseguenza dell'erogazione dei servizi ed è tenuto al completo risarcimento degli stessi;
- verso i terzi per i danni che questi dovessero subire in dipendenza delle attività contrattuali nonché in seguito al venir meno di questi ai relativi obblighi ed oneri di vigilanza e di custodia;
- verso la Stazione Appaltante della conservazione delle opere eseguite per danni che i terzi dovessero arrecarvi, fino alla data dell'emanazione del certificato di collaudo finale;
- della violazione di diritti di brevetti o di diritti d'autore;
- di vizi, difetti e mancanza di qualità dei prodotti forniti e dei danni ad essi derivati in conseguenza di detti vizi e carenze;
- dei danni derivanti da ritardata consegna, laddove il ritardo non sia imputabile a fatto della Stazione Appaltante, o da incompleta consegna o dal mal funzionamento dei prodotti realizzati e dei servizi erogati.

Sono inoltre a totale carico dell'appaltatore:

- i rischi di perdita e di danni dei prodotti, del materiale e dei macchinari ordinati durante il trasporto o durante la sosta presso i locali della Stazione Appaltante o delle Amministrazioni pubbliche presso i cui uffici dovranno essere rispettivamente utilizzati o installati, sempre che la perdita o i danni non siano imputabili a fatto della Stazione Appaltante o del suo personale. Pertanto, anche in caso di perdita o danni subiti da prodotti, materiali o macchinari per cause di forza maggiore, nessun indennizzo o rimborso delle spese o corrispettivo può essere posto a carico della Stazione Appaltante. L'appaltatore assume l'obbligo di sostituire o ripristinare quanto deterioratosi subito dopo la cessazione delle cause che hanno provocato la perdita o i danni verificatisi;
- tutte le misure e tutti gli adempimenti necessari per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nella esecuzione dell'appalto;
- l'onere per il ripristino dei danni determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti, fermo restando l'obbligo della stipula di adeguata copertura assicurativa;
- l'onere connesso alle operazioni di accertamento di regolare esecuzione e/o delle attività di collaudo finale.

Tutte le prestazioni avanti indicate non daranno diritto al riconoscimento di oneri speciali e/o di maggiori compensi rispetto a quelli già fissati per l'esecuzione del servizio.

Art. 10 – Possibilità di varianti ai servizi offerti

Nessuna modificazione ai servizi appaltati può essere effettuata a iniziativa esclusiva dell'appaltatore. La violazione del divieto, salvo diversa valutazione del Responsabile del procedimento, comporta l'obbligo in capo all'appaltatore di ripristinare a sua cura e spese le difformità eseguite, fermo restando che in nessun caso egli può vantare compensi, rimborsi o indennizzi per i servizi medesimi.

Il Responsabile del procedimento, durante l'esecuzione delle attività, può ordinare variazioni fino alla concorrenza di 1/5 in più o in meno dell'importo dell'appalto, e l'appaltatore è tenuto ad eseguire le



La tua **Campania** cresce in **Europa**

richieste attività agli stessi patti, prezzi (in termini di congruità) e condizioni del contratto e non ha diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove attività.

Nel caso in cui si rendesse necessario dare corso a procedura di variante su ordine del Responsabile del procedimento, l'esecuzione resterà sospesa per il tempo necessario agli adempimenti relativi per quella parte di opere che interessa la variazione.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Responsabile del procedimento per risolvere aspetti di dettaglio, in più o in meno, che siano contenuti entro un importo non superiore al 10% dei servizi di cui alle categorie delle attività appaltate e che comunque non comportino complessivamente un aumento dell'importo del contratto stipulato per la realizzazione dell'opera.

Il Responsabile del procedimento può sempre ordinare l'esecuzione delle attività in misura inferiore rispetto a quanto previsto nel progetto, nel limite di 1/5 dell'importo di contratto e senza che nulla spetti all'appaltatore a titolo di indennizzo.

Art. 11 – Tempi di esecuzione del servizio

Il tempo massimo complessivamente previsto per l'espletamento delle attività oggetto del presente Capitolato è di 120 (centoventi) giorni naturali, consecutivi e continuativi, comprensivi di eventuale collaudo parziale, decorrenti dalla data di consegna effettiva delle attività, coincidente con la stipula del contratto.

Per lo svolgimento delle varie attività connesse al raggiungimento del risultato contrattuale, l'appaltatore si impegna a rispettare i tempi di esecuzione del servizio, nonché quanto specificato nel cronoprogramma prodotto in sede di gara a corredo dell'offerta economica, nonché le eventuali ulteriori prescrizioni della Stazione Appaltante.

La Stazione Appaltante si riserva comunque la facoltà di richiedere, nel corso dello svolgimento del servizio, modifiche al Piano delle attività e al cronoprogramma che dovessero rendersi necessarie per un efficace svolgimento delle attività stesse senza che ciò debba comportare ulteriori oneri per la ditta stessa.

Art. 12 – Professionalità coinvolte e modalità di svolgimento del servizio

Il concorrente dovrà costituire un gruppo di esperti indicati nominativamente nella documentazione di gara e personalmente responsabili dell'espletamento dei servizi di aggiornamento dei piani di protezione civile. Detto gruppo composto da minimo 4 unità, dovrà comprendere esperti che abbiano maturato specifiche esperienze, almeno quinquennali, per ognuno dei seguenti settori:

- n.2 ambiente e difesa del territorio
- n.1 sviluppo software e sistemi GIS
- n.1 rilevazione e data entry

Gli esperti indicati dovranno garantire all'amministrazione l'elevata qualità del servizio oggetto dell'appalto. A tal fine esso dovrà essere composto dai soggetti indicati in sede di gara e non potrà essere modificato se



La tua **Campania** cresce in **Europa**

non per causa di forza maggiore opportunamente motivata con richiesta scritta a firma del legale rappresentante dell'impresa appaltatrice.

Gli esperti svolgeranno le attività con le modalità maggiormente rispondenti alle esigenze del progetto.

Oltre alle figure minime richieste ed indicate in sede di gara, l'appaltatore potrà avvalersi di ulteriore personale secondo le esigenze operative.

Nel cronoprogramma di dettaglio allegato al contratto l'appaltatore riporterà, oltre alla cronologia di svolgimento delle attività oggetto di appalto, l'elenco dei prodotti da realizzare con l'indicazione degli esperti coinvolti.

Art. 13 – Modalità di svolgimento dell'appalto

L'appaltatore deve predisporre un piano di lavoro dettagliato da sottoporre, per l'approvazione, all'Ente appaltante, in cui vanno riportate le modalità, le risorse, il cronoprogramma e gli strumenti da impiegare per espletare la prestazione dei servizi, così come proposto in sede di offerta.

L'appaltatore, per assicurare il regolare svolgimento delle funzioni attribuite al Responsabile del procedimento, dovrà nominare un referente qualificato con funzione di responsabile/referente del progetto, da inserire nel contratto, il quale dovrà, per tutta la durata dell'appalto, garantire la sua presenza costante e continua sul luogo delle attività (Vallo di Diano) e garantire, altresì, l'efficace e continuativo collegamento con la Stazione Appaltante collaborando anche per l'attività del servizio di monitoraggio.

L'appaltatore dovrà inoltre redigere un piano di *start up* che preveda l'erogazione di adeguate istruzioni da impartire agli operatori stabilmente addetti, per un tempo sufficiente all'acquisizione in maniera autonoma dell'operatività dei *software* forniti.

Art. 14 – Penali e cause di risoluzione anticipata

L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dall'Appaltatore in funzione anche dei tempi previsti.

Qualora l'appaltatore non abbia eseguito esattamente e tempestivamente la prestazione dovuta, la Comunità Montana lo può costituire in mora ai sensi dell'art. 1219 del c.c. mediante intimazione o richiesta fatta per iscritto ovvero agire in giudizio in caso di ritardi o inadempimenti.

Allorquando l'appaltatore non abbia ottemperato a una qualunque delle previsioni del contratto o alle prescrizioni del contratto concernenti, tra l'altro, il personale da impiegare, i prodotti da fornire, i tempi da osservare per espletare i servizi agli enti locali e alle realtà economiche, l'Amministrazione ha la facoltà di applicare, salve le ipotesi di risoluzione del contratto, una penale proporzionata alla entità del disservizio sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,50% dell'importo contrattuale, per ogni episodio.

Nel caso di ritardi o scostamenti rispetto alla tempistica definita nel cronoprogramma consegnato in sede di gara, ovvero diversamente concordato con la Stazione Appaltante, sarà applicata, per ogni giorno di ritardo, una penale pecuniaria pari ad € 100,00 (eurocento/00). La penale non potrà comunque superare il 10% dell'importo di appalto.



La tua **Campania** cresce in **Europa**

La Stazione Appaltante oltre all'applicazione della penale ha facoltà di esperire ogni azione per il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito o delle maggiori spese sostenute in conseguenza dell'inadempimento contrattuale. L'importo eventualmente dovuto dall'appaltatore a titolo di penalità sarà trattenuto dalla Stazione Appaltante in occasione del pagamento della rata di acconto o di saldo e, se del caso, sarà prelevato dal deposito cauzionale previsto.

Art. 15 - Controversie

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti a seguito della stipula del contratto saranno deferite all'Autorità giudiziaria ordinaria, con espressa esclusione del ricorso all'arbitrato.

Il Foro competente in via esclusiva è quello di Lagonegro (PZ).

Art. 16 – Subappalto

L'aggiudicatario può avvalersi del subappalto nei limiti previsti dall'art. 118 del d.lgs. n. 163/2006 e dalla Legge Regione Campania n. 3/2007, previa autorizzazione dell'Amministrazione. Resta in ogni caso impregiudicata la responsabilità dell'aggiudicatario. La Stazione Appaltante provvederà a corrispondere i pagamenti direttamente al subappaltatore. E' vietata la cessione parziale o totale del contratto.

Art. 17 – Variazioni, forza maggiore e sospensione temporanea. Recesso dal servizio

Il servizio deve essere espletato in tutte le componenti e le prestazioni previste dal presente Capitolato e dal contratto di appalto, salvo cause di forza maggiore o eventi imprevisi e imprevedibili non imputabili all'appaltatore, al ricorrere dei quali l'appaltatore dovrà rendere tempestiva comunicazione in forma scritta. L'esecuzione del servizio resterà in tal caso temporaneamente sospeso per un periodo equivalente alla durata della causa di forza maggiore o dell'evento temporaneo impreveduto e imprevedibile non imputabile all'Appaltatore. Potranno autorizzarsi sospensioni temporanee allorché siano state concordate con l'Appaltatore quelle variazioni del servizio ritenute opportune in relazione a particolari esigenze che potranno emergere in corso di realizzazione delle attività.

La prosecuzione delle varie fasi e attività riportate nel Piano di lavoro può essere temporaneamente sospesa anche in relazione alla disponibilità dei fondi da parte della Regione per cause comunque non imputabili alla Stazione Appaltante.

Prima della scadenza lo stesso appaltatore potrà richiedere brevi proroghe del termine contrattuale per motivate ed imprevedibili circostanze determinate da cause ad esso non imputabili.

La richiesta di proroga deve essere formulata con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale e dovrà essere espressamente concessa dall'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva di recedere al contratto ai sensi dell'art. 1671 del c.c.

Il recesso può essere esercitato *ad nutum* in qualunque momento dell'esecuzione del contratto, mediante comunicazione scritta a mezzo raccomandata A.R. o PEC.



La tua **Campania** cresce in **Europa**

In caso di recesso viene riconosciuto all'appaltatore un corrispettivo commisurato al servizio prestato, comprensivo delle spese sostenute. Il pagamento di quanto previsto è effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato, comprensiva del relativo attestato di regolare esecuzione e delle spese sostenute.

Art. 18 – Spese contrattuali e oneri diversi

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di copia, bollo, registrazione, nonché qualsiasi adempimento fiscale ed ogni altra spesa concernente l'esecuzione del contratto.

Si intendono, altresì, a carico dell'appaltatore tutte le spese e le tasse che riguardino, per qualsivoglia titolo o rapporto, il contratto o l'oggetto del medesimo, fatta eccezione per l'I.V.A. e per ogni altra imposta che, per legge, sia intesa a carico dell'Amministrazione.

Art. 19 – Vincoli

L'appaltatore è vincolato dal momento della notifica della determinazione di aggiudicazione definitiva della gara.

L'aggiudicazione definitiva legittima l'Amministrazione, per ragioni d'urgenza, a disporre l'inizio della prestazione in pendenza della stipula del contratto. L'Amministrazione è vincolata solo successivamente alla registrazione del contratto stesso.

Art. 20 – Brevetti e diritti d'autore

La Stazione Appaltante non si farà carico di alcuna responsabilità nel caso in cui l'appaltatore usi nell'esecuzione delle attività di erogazione dei servizi soluzioni tecniche di cui terzi soggetti abbiano ottenuto la privativa. Pertanto, l'appaltatore assume l'obbligo di tenere indenne la Stazione Appaltante da ogni responsabilità relativa a rivendicazioni e pretese di qualsiasi soggetto in relazione a perdite, danni, costi e spese di qualunque natura, anche legali e per onorari di avvocato; in particolare, la Stazione Appaltante dovrà essere tenuta indenne e garantita, a spese dell'appaltatore e senza alcuna limitazione, da ogni responsabilità conseguente a soccombenza in controversie che dovessero instaurarsi o a transazioni che dovessero stipularsi per la tutela di uno o più marchi italiani o stranieri in relazione alla progettazione, alla fabbricazione, alla vendita, alla gestione o all'uso di uno o più prodotti comunque attinenti all'esecuzione del presente contratto.

Ciascuna parte contraente si obbliga a dare immediato, formale avviso all'altra dell'instaurazione di qualsiasi controversia da parte di terzi di cui sia venuto a conoscenza, fermo restando il diritto di entrambe di tutelarsi e di gestire le liti nel modo ritenuto più opportuno.

Nel caso in cui intervengano provvedimenti definitivi o cautelativi di un'Autorità giurisdizionale italiana o straniera che inibiscano la gestione o l'uso da parte della Stazione Appaltante di uno o più servizi oggetto dell'appalto, ovvero nel caso in cui sussistano probabilità che uno o più prodotti o servizi oggetto del presente appalto sia rivendicato da parte di terzi, l'appaltatore, a sua scelta ed accollandosene le spese, potrà alternativamente:

- modificare i(l) servizi (o) in modo da eliminare l'eventuale violazione;



La tua **Campania** cresce in **Europa**

- sostituire i(l) servizi (o) per i(l) quali(e) si è verificata la violazione degli altrui diritti con altri aventi la medesima capacità tecnica, che comunque soddisfino tutte le esigenze della Stazione Appaltante e assicurino tutte le prestazioni garantite dai(l) servizi (o) sostituiti(o), fino alla data in cui ogni controversia sarà stata definita e secondo la soluzione economicamente meno impegnativa;
- ottenere per conto della Stazione Appaltante il diritto di uso o di gestione dei(l) servizi(o);
- ritirare i(l) servizi (o) rinunciando al relativo corrispettivo o restituendo alla Stazione Appaltante il corrispettivo versato, salva una adeguata riduzione per danni, uso ed obsolescenza e sempre che tale soluzione non incida negativamente sul collaudo dell'intero sistema.

Art. 21 – Diritti sui prodotti delle attività

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato anche parziale dei servizi, compresi quelli intellettuali, o delle forniture espletate sono di proprietà piena ed esclusiva della Comunità Montana Vallo di Diano e non possono essere commercializzati dal soggetto aggiudicatario.

Alla conclusione delle attività, tutti i prodotti originali e sorgenti dovranno essere consegnati al RUP, completi di copyright a favore della Comunità Montana Vallo di Diano.

Art. 22 – Direttore dell'esecuzione - Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo

La Stazione Appaltante procederà alla direzione e al monitoraggio, controllo e collaudo dell'operato dell'appaltatore attraverso propri rappresentanti che assumono il ruolo di:

- Direttore dell'esecuzione;
- Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla Stazione Appaltante. Egli assicura la regolare esecuzione del contratto da parte dell'appaltatore, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità ai documenti contrattuali.

La Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo, in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente, esercita la vigilanza, il controllo, la sorveglianza, il monitoraggio e il collaudo, anche in termini di verifica del buon andamento delle attività del servizio, della corrispondenza quantitativa e qualitativa delle prestazioni rese dall'appaltatore rispetto a quelle dedotte in contratto, verificando la regolarità del servizio reso in tutte le sue componenti e l'attuazione di tutti gli adempimenti contrattualmente previsti e valutando, tra l'altro, gli stati di avanzamento, il rispetto dei tempi, la tempestività e completezza delle comunicazioni e documentazioni da inviarsi a cura dell'appaltatore a termini di capitolato e di contratto.

L'appaltatore, attraverso il proprio responsabile/referente, dovrà relazionare mensilmente, sia al Direttore dell'esecuzione del contratto che alla Commissione, quantificando le attività svolte e i prodotti realizzati, predisponendo specifici stati di avanzamento delle attività in corso d'opera e finale, evidenziando dettagliatamente i servizi erogati, i prodotti forniti e quant'altro necessario a quantificare e qualificare le



La tua **Campania** cresce in **Europa**

attività svolte. Dovrà, altresì, garantire e consentire controlli ed ispezioni (monitoraggio finanziario, procedurale e fisico) da parte di tutti gli organi preposti.

Le attività di collaudo ovvero di verifica di conformità sono dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano rese eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore. Le attività di verifica hanno, altresì, lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, fermi restando gli eventuali accertamenti tecnici previsti dalle leggi di settore.

Art. 23 – Clausola risolutiva espressa

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile, la Comunità Montana potrà procedere alla risoluzione del contratto, fatta salva e impregiudicata ogni pretesa risarcitoria della Stazione Appaltante, oltre che nelle ipotesi previste dalla normativa vigente in materia, anche nel caso in cui ricorra una delle seguenti ipotesi:

- il venir meno, dopo l'aggiudicazione, o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti previsti nel bando di gara e nei documenti complementari;
- la mancanza delle autorizzazioni e licenze richieste dalla legge per la prestazione dei servizi oggetto del contratto;
- di cessione del contratto e del credito e/o di subappalto non autorizzato;
- in caso di sospensione o interruzione unilaterale e senza valide giustificazioni dell'esecuzione del servizio;
- in caso di cessazione dell'attività, di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'appaltatore stesso;
- in caso di gravi e reiterate inadempienze nell'esecuzione del servizio che abbiano comportato l'irrogazione di penali pari al 10% dell'importo contrattuale;
- in caso di mancata comunicazione di cessione dell'azienda o di rami dell'azienda;
- in caso di mancato adempimento dell'appaltatore degli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi nei confronti del personale dipendente;
- in caso di acquisizione di informazioni antimafia dal valore interdittivo ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e sostanziale con altre imprese oggetto di informazioni antimafia dal valore interdittivo;
- in caso di mancato adempimento della legge 13 agosto 2010, n. 136, sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza del lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza nonché di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;



La tua **Campania** cresce in **Europa**

- gravi irregolarità e negligenze, in genere, ovvero nel caso di gravi motivi di pubblico interesse;
- inadempimento ingiustificato di prestazioni essenziali oggetto dell'appalto.

In tutti i casi di cui al presente articolo la risoluzione si verifica di diritto.

Ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 7 agosto 2012, n. 135, il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva espressa qualora il prezzo di approvvigionamento risulti superiore ai corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle Centrali di Committenza Regionali. E' fatta salva la possibilità per il contraente di adeguamento ai predetti corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico.

L'appaltatore riconosce alla Comunità Montana Vallo di Diano il diritto di risolvere ipso iure il contratto mediante comunicazione da inviarsi a mezzo raccomandata A.R. o mail PEC, al domicilio dell'appaltatore stesso, nonché di incamerare la cauzione definitiva a titolo di liquidazione anticipata del danno.

A carico dell'appaltatore graverà anche l'onere dell'eventuale maggior costo dovuto all'assicurazione della continuità del servizio. In tutti i casi in cui si addivenga alla risoluzione del contratto l'appaltatore sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti e indiretti.

Art. 24 – Responsabilità

L'appaltatore, conformemente alla natura e alla struttura del contratto, conserva la piena responsabilità dell'organizzazione dei mezzi – direzione del personale impiegato, attrezzature, mezzi materiali – e del rischio di impresa legato anche alla loro utilizzazione, rischio che graverà, in ogni caso sullo stesso appaltatore.

L'appaltatore è unico responsabile di tutti gli eventuali danni verso le amministrazioni pubbliche, i soggetti privati o verso terzi che comunque derivassero dall'esecuzione del contratto, esonerando sin d'ora l'Amministrazione da ogni responsabilità.

Art. 25 – Obbligo di informazione

L'appaltatore e il personale dipendente dovranno segnalare immediatamente al responsabile del procedimento tutte quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento dei loro compiti, possano impedire il regolare svolgimento delle attività.

Art. 26 - Osservanza di leggi e regolamenti

Il rapporto contrattuale sarà regolato dalle vigenti norme di leggi e regolamenti in materia di contabilità di stato e del codice civile.

Per quanto non previsto specificamente nel presente Capitolato si fa espresso rinvio alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente durante il corso delle attività, nonché ad altra norma di carattere generale in quanto compatibile.



La tua **Campania** cresce in **Europa**

Art. 27 - Tutela dei dati personali

Ai sensi e per effetto del d.lgs. n. 196 del 2003 l'appaltatore dichiara di essere informato che i dati personali che lo riguardano, comunicati in occasione delle procedure di perfezionamento del contratto, sono suscettibili di trattamento da parte dell'Amministrazione Comunità Montana Vallo di Diano.

Il trattamento dei dati è finalizzato esclusivamente al rispetto delle clausole contrattuali, della legislazione fiscale e degli obblighi di legge inerenti alla stipulazione e alla gestione del contratto.

La Comunità Montana garantisce che i dati personali saranno trattati per le finalità suindicate, secondo principi di correttezza, liceità e trasparenza e con tutela della riservatezza e dei diritti dell'aggiudicatario. I dati stessi saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti e successivamente trattati.

I dati personali possono essere comunicati ai seguenti soggetti:

- gli istituti bancari incaricati dei pagamenti;
- gli organi della pubblica amministrazione per l'espletamento dei loro compiti di istituto, in attuazione di disposizioni di legge.

L'appaltatore ha facoltà di esercitare i diritti di cui all'art. 13 del citato d.lgs. n. 196 del 2003.

Art. 28 - Tutela dei lavoratori

Per la realizzazione delle attività e per l'erogazione dei servizi l'appaltatore utilizzerà personale in possesso dei prescritti requisiti professionali, sia interno che esterno, attraverso la stipula di convenzioni, collaborazioni, contratti, ecc., così come previsto in progetto.

L'appaltatore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione del personale occupato nelle lavorazioni oggetto del contratto e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente da detto personale alle persone ed alle cose, sia della Stazione Appaltante che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

Art. 29 – Accettazione dei servizi forniti

I controlli e le verifiche eseguite dalla Stazione Appaltante nel corso dell'appalto non escludono la responsabilità dell'appaltatore per vizi, difetti e difformità dell'opera, di parte di essa, o dei materiali impiegati, né la garanzia dell'Appaltatore stesso per le parti di lavoro già controllati. Tali controlli e verifiche non determinano l'insorgere di alcun diritto in capo all'appaltatore, né alcuna preclusione in capo alla Stazione Appaltante.

Il Responsabile del procedimento può disporre ulteriori prove e analisi ancorché non prescritte dal contratto ma ritenute necessarie per stabilire l'idoneità delle prestazioni (servizi e forniture) rese.

Nel caso di inadempienze e di insufficienza delle prestazioni effettuate, la Stazione Appaltante intimerà all'appaltatore, con lettera raccomandata o PEC, di adempiere, entro 15 (quindici) giorni, a quanto



La tua **Campania** cresce in **Europa**

necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali, sospendendo gli eventuali pagamenti in corso o finale.

Nel caso in cui la ditta non dovesse provvedere entro tale termine, si ricorrerà all'istituto della risoluzione per inadempimento di cui all'art. 1453 e seguenti del codice civile, salvo in ogni caso il risarcimento del danno.

Art. 30 – Trasferimento dei rischi

Sono a carico dell'appaltatore i rischi di perdite e danni alle apparecchiature durante il trasporto e la sosta nei locali della Stazione Appaltante, fino alla data del processo verbale di collaudo con esito favorevole, ovvero all'emissione del certificato di regolare esecuzione, fatta salva la responsabilità della Stazione Appaltante se le perdite e i danni sono ad essa imputabili. Nei casi di verifica nello stabilimento di produzione e di deposito, i rischi di perdite e danni alle apparecchiature passano alla Stazione Appaltante dal giorno successivo alla data del processo verbale di consegna e messa in funzione.

Il programma di esecuzione dei servizi e di consegna degli stessi, da effettuarsi presso la sede della Comunità Montana e presso le sedi delle quindici Amministrazioni comunali del comprensorio, deve prevedere gli eventuali obblighi dell'appaltatore diretti a consentire la regolare esecuzione del contratto, comprendendo in ciò tutti i lavori nonché l'individuazione dei locali idonei per il ricevimento e l'esecuzione dei lavori.

Qualora la consegna dei lavori realizzati non possa avvenire per l'inadempimento degli obblighi previsti in contratto a carico della Stazione Appaltante, e non ricorrano cause di forza maggiore, il fornitore è comunque autorizzato alla consegna dei lavori realizzati ed è tenuto ad effettuare il deposito fiduciario presso locali individuati di comune accordo con la Stazione Appaltante.

Art. 31 – Garanzie dei servizi e delle forniture effettuate

L'appaltatore dovrà garantire, a proprie spese, tutti i servizi e i prodotti forniti durante la vigenza del contratto per non meno di ventiquattro mesi successivi alla data di redazione del certificato di regolare esecuzione o collaudo finale.

Detta garanzia consiste sia nella attività di rettifica dei difetti o imperfezioni riscontrati, sia nella manutenzione di tipo preventivo-conservativa, evolutiva, correttiva, non pianificata. I prodotti e i servizi rettificati e/o integrati saranno sottoposti a collaudo, perché si intendono proprietà dell'Amministrazione.

Tale attività deve essere garantita sia presso la sede della Comunità Montana che presso le sedi delle quindici Amministrazioni comunali.

La Stazione Appaltante ha facoltà di richiedere all'appaltatore un prolungamento della garanzia per un periodo pari a quello di indisponibilità.

Sono esclusi dalla garanzia:

- i danneggiamenti o le perdite dovuti a dolo del personale della Stazione Appaltante;
- i danneggiamenti derivanti da modifiche o integrazioni effettuati da personale non dell'appaltatore;



La tua **Campania** cresce in **Europa**

- danneggiamenti causati dall'uso di prodotti non conformi alle specifiche dell'appaltatore.

L'appaltatore si impegna ad intervenire anche nelle circostanze escluse dalla garanzia su richiesta e a spese della Stazione Appaltante.

La Ditta, nella proposta tecnica, dovrà esplicitare le modalità operative di esercizio del servizio, le attività da svolgere, le procedure attuative di gestione e le caratteristiche delle figure professionali richieste, nel rispetto delle linee guida seguenti.

Art. 32 – Supporto ai prodotti software

Il supporto ai prodotti software di base e applicativi è fornito dall'appaltatore durante il periodo di vigenza del contratto e fino al completamento del periodo di garanzia previsto dal contratto.

Il supporto ai prodotti *software* comprende:

- l'approntamento e l'invio delle rettifiche di errori o difetti operativi presenti nei prodotti *software* di base e applicativi. Le rettifiche possono essere disposte a iniziativa dell'appaltatore ovvero a richiesta della Stazione Appaltante. L'installazione delle versioni aggiornate e delle correzioni e la garanzia della totale funzionalità dovrà risultare da apposito verbale sottoscritto dal Responsabile del procedimento;
- verifica della completa compatibilità del *software* di base con il *software* applicativo.

E' compito dell'appaltatore:

- eliminare tempestivamente, senza alcun onere aggiuntivo per la Appaltante, i difetti che possono insorgere nel corso dell'utilizzazione dei prodotti *software*, per assicurare la loro totale efficienza e funzionalità durante la vigenza del contratto e il periodo di garanzia;
- garantire che i prodotti software rispondano alle specifiche tecniche indicate nel contratto.

I difetti eventualmente rilevati dalla Stazione Appaltante saranno tempestivamente comunicati all'appaltatore anche per telefono, con l'indicazione delle caratteristiche del loro verificarsi.

L'appaltatore si impegna a intervenire per la risoluzione di eventuali gravi malfunzionamenti, con tempistiche diversificate in funzione del livello di gravità ed in seguito a comunicazione del malfunzionamento. I livelli di gravità previsti sono:

- a) errori gravi: impediscono l'operatività anche parziale di una funzione o la degradano sensibilmente;
- b) altri errori: non hanno un impatto immediato, evidente e generalizzato sull'operatività.

I tempi massimi di intervento saranno diversificati in funzione della gravità dell'errore secondo quanto di seguito precisato:

- Per errori classificati gravi: entro 1 giorno lavorativo dalla ricezione della comunicazione telefonica (seguita da notifica scritta) del malfunzionamento rilevato;
- Per tutti gli altri errori: entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione del malfunzionamento rilevato.



La tua **Campania** cresce in **Europa**

Inoltre la ditta deve:

- assicurare la continuità del servizio di assistenza per un minimo di 8 ore giornaliere (dalle ore 8 alle ore 16) dal Lunedì al Venerdì;
- garantire la massima copertura unitamente all'utilizzo di personale con adeguata esperienza professionale;
- garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria;

L'appaltatore potrà a disposizione la propria organizzazione per l'eliminazione dei difetti senza ulteriori addebiti oltre ai corrispettivi pattuiti per l'uso dei prodotti stessi. In caso di periodi di non utilizzabilità per un periodo superiore ai cinque giorni dalla data di intervento o comunque di dieci giorni dalla data di comunicazione del difetto, verranno sospesi gli eventuali pagamenti in corso.

Art. 33 – Disciplina dell'uso del software

L'inizio dell'uso dei prodotti *software* di base e dei programmi applicativi coincide con la data del verbale di collaudo parziale o finale che ne constata l'installazione, la messa in funzione e l'efficienza. La Stazione Appaltante ha la piena ed esclusiva proprietà della licenza di uso dei prodotti software.

Art. 34 – Diritti, proprietà e riservatezza sui prodotti dell'attività

L'appaltatore si impegna ad attivare le procedure di copyright a favore della Comunità Montana Vallo di Diano su tutto il materiale di cui al contratto.

Tutta la documentazione originale, le procedure, le specifiche tecniche, i sorgenti dei programmi, i master, i documenti grafici, fotografici, eventuali disegni, specifiche, statistiche, progetti, computi, dati o materiali ausiliari, la documentazione tecnica ed amministrativa, i manuali d'installazione, le guide all'utilizzo per le diverse tipologie di utenza, banche dati e quant'altro realizzato dal prestatore del servizio e dal personale (interno ed esterno) che sarà da esso impegnato nella realizzazione delle attività, in adempimento della prestazione oggetto del presente Capitolato, sono di esclusiva e piena proprietà della Comunità Montana Vallo di Diano – Padula (SA), che potrà disporre per i propri scopi presenti e futuri senza limitazione alcuna.

L'appaltatore sarà tenuto alla consegna di tutto il materiale (originale, sorgenti, master e copie) sopra citato, rilasciandone ampia e totale liberatoria, e si assume la responsabilità piena ed esclusiva nei confronti dei terzi che dovessero rivendicare diritti di autore su parti e/o elementi del materiale che sarà fornito.

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato anche parziale del servizio, compreso quello intellettuale, o della fornitura espletati sono di proprietà piena ed esclusiva della Comunità Montana Vallo di Diano e non possono in nessun caso essere divulgati e/o commercializzati (*in qualsiasi formato e con qualsiasi mezzo*) dal soggetto aggiudicatario del servizio stesso.

Ai sensi della legge 675/96 e s.m.i., tutte le notizie relative a persone e ad attività di questa Stazione Appaltante comunque venute a conoscenza dall'appaltatore in relazione all'esecuzione dei servizi, nonché tutte le informazioni che transiteranno per il sistema informativo, non potranno essere, in alcun modo né per qualsiasi motivo, divulgate né comunicate a terzi, né potranno essere in alcun modo utilizzate sia da



La tua **Campania** cresce in **Europa**

parte dell'appaltatore sia da parte di qualunque altro collaboratore per fini diversi da quelli contemplati nel presente contratto.

Il divieto riguarda, altresì, tutto il materiale elaborato e preparato nell'ambito delle prestazioni stabilite nel contratto che resta di esclusiva proprietà della Stazione Appaltante, restando, pertanto, assolutamente precluso all'appaltatore ogni uso o divulgazione, anche parziale, del materiale stesso; tale diritto di proprietà è esteso anche su tutte le copie di scarto ed in genere su tutto ciò che potrà residuare dall'esecuzione dei lavori contrattuali. In caso di inosservanza degli obblighi suddetti saranno sospesi gli eventuali pagamenti in corso, salvo la facoltà della Stazione Appaltante, in caso di particolare gravità, di risolvere il contratto e salvo denuncia all'Autorità giudiziaria qualora si ravvisino gli estremi di reato.

Quanto sopra resta valido anche dopo l'ultimazione dei lavori per il materiale che restasse eventualmente in deposito presso l'appaltatore.

Art. 35 - Standard di qualità e formato dei dati

I *software* applicativi dovranno prevedere procedure per l'estrazione sia dal sistema operativo che da quello di consultazione di dati alfanumerici in più formati quali ad esempio, a titolo non esclusivo, ASCII, *shapefile*, etc.

I dati acquisiti, le procedure di controllo e i servizi dovranno attenersi agli standard di qualità ISO ed europei CEN, e dovranno essere debitamente certificati a cura dell'appaltatore.

Art. 36 – Accertamento regolare esecuzione e/o collaudo

Nel termine di quindici giorni, decorrenti dalla data in cui perviene al Responsabile del procedimento la comunicazione dell'ultimazione della consegna dei prodotti e della prestazione dei servizi oggetto del contratto, si darà luogo alle operazioni del collaudo tecnico funzionale ed amministrativo al fine di verificare la completezza e la totale funzionalità delle attività svolte. A seguito del positivo esito delle operazioni si procederà all'emissione del certificato di regolare esecuzione e/o collaudo finale. In caso di esito negativo del collaudo finale si procederà secondo le modalità di legge. Entro trenta giorni dal completamento delle operazioni di verifica di conformità la Stazione Appaltante procederà alla presa in consegna dei prodotti risultanti dai servizi realizzati restando esclusa, allo scadere del termine indicato, ogni responsabilità ed onere di custodia dell'Appaltatore. Delle relative operazioni si darà atto in apposito verbale redatto in contraddittorio con il Responsabile del procedimento.

L'appaltatore dovrà collaborare in tutte le attività di accertamento della regolare esecuzione e/o delle attività di collaudo, senza ulteriori oneri economici per la Stazione Appaltante.

Art. 37 - Sottoscrizione clausole onerose

L'appaltatore deve dichiarare nella sottoscrizione del contratto di appalto di accettare in modo specifico, ai sensi dell'art. 1341 del codice civile, tutti gli articoli aventi ad oggetto clausole onerose (subappalto; cessione del contratto e del credito; obblighi ed oneri dell'aggiudicatario; pagamenti; spese contrattuali e oneri diversi; tutela dei lavoratori; osservanza di leggi e regolamenti; penali e cause di risoluzione anticipata; controversie; etc.).



La tua **Campania** cresce in **Europa**

PARTE SECONDA – SPECIFICHE TECNICHE

Premessa

Nei punti successivi sono dettagliate le caratteristiche dei prodotti e le modalità generali delle prestazioni oggetto di contratto e riportate nelle schede tecniche.

Tutte le attività dovranno rispettare le condizioni e le prescrizioni riportate nel bando pubblicato dalla Regione Campania ed approvato con decreto dirigenziale n°60 del 29/01/2014.

Oltre alle elaborazioni e alle forniture la ditta aggiudicataria dovrà provvedere, laddove prevista l'installazione e la posa in opera, anche a tutte le pratiche progettuali ed amministrative finalizzate all'attivazione e alla messa in esercizio dei prodotti forniti.

FASE A) Personale esterno adibito ad attività di consulenza per Aggiornamento di Piani comunali di emergenza (Voce di spesa a1).

Il proponente dovrà costituire un gruppo di esperti (minimo 4 unità) che si occuperà personalmente dell'espletamento dei servizi di aggiornamento dei piani di protezione civile.

Tale gruppo dovrà comprendere figure professionali che abbiano specifiche esperienze, almeno quinquennali, per ognuno dei seguenti settori:

- N° 02 ambiente e difesa del territorio
- N° 01 sviluppo software e sistemi GIS
- N° 01 rilevazione e data entry

La mansione di tale gruppo riguarda, così come indicato nelle Linee Guida per la redazione dei Piani di Emergenza Comunale approvato della Regione Campania con delibera della Giunta N°146 del 27/05/2013 ed a cui espresso riferimento anche per eventuali successive integrazioni e modificazioni intervenute, l'aggiornamento dei Piani secondo i seguenti tematismi ed aspetti:

- Studio delle caratteristiche di base del territorio
- Individuazione dei rischi
- Conoscenza delle reti di monitoraggio e dei precursori di evento
- Valutazione della pericolosità
- Valutazione della vulnerabilità degli elementi a rischio
- Sviluppo degli "scenari di evento e di danno";



La tua **Campania** cresce in **Europa**

- Valutazione delle risorse disponibili
- Confronto tra le necessità e le disponibilità
- Verifica della capacità di intervento
- Sviluppo del “modello di intervento”
- Informazione e coinvolgimento della popolazione
- Predisposizione degli interventi di riduzione dei rischi

Gli esperti indicati dovranno garantire all'amministrazione l'elevata qualità del servizio oggetto dell'appalto e dovranno essere impiegati in attività rispondenti alle esigenze del progetto.

In particolare dovrà essere garantita anche una campagna di rilievi sul campo per individuare, mediante sopralluoghi sui 15 Comuni, gli elementi atti all'aggiornamento e all'integrazione dei piani di protezione civile.

Si prevede inoltre che per realizzare i prodotti e i servizi contenuti nelle Fasi “A”, “B” e “C” del progetto, si renda necessario il riutilizzo e la personalizzazione di software che vadano ad integrare ed aggiungere sia ulteriori funzionalità alla piattaforma già implementata presso il Centro Servizi Territoriale (CST) dell'Ente, che ulteriori strumenti di supporto alla Sala Operativa Intercomunale di Protezione Civile COM13.

Tali personalizzazioni al sistema (tipo “SISPE”, sistema basato su tecnologie Open Source e utilizzato dalla provincia di Benevento) dovranno prevedere funzionalità idonee alla fase di pianificazione e gestione di emergenze di protezione civile a livelli sovra-comunali nonché dovrà fornire supporto per l'aggiornamento dei piani di emergenza.

Nel cronoprogramma di dettaglio allegato al contratto, l'appaltatore riporterà, oltre alla cronologia di svolgimento delle attività oggetto di appalto, l'elenco dei prodotti da realizzare con l'indicazione degli esperti coinvolti.

A conclusione di tale fase e delle attività riportate dovranno essere elaborati e consegnati i prodotti di seguito dettagliati:

- Elaborazione secondo le Linee Guida Regionali di n°15 Piani Comunali di emergenza con relativa ed immediata predisposizione degli stessi per gli strumenti multimediali di più largo uso (Web, Mobile, Pdf, ecc.);
- campagna di rilievi sul campo per individuare, mediante sopralluoghi sui 15 Comuni, gli elementi atti all'aggiornamento e all'integrazione dei piani di protezione civile
- Integrazione completa con gli elementi individuati durante la campagna rilievi sul campo, dei dati comunali nel database del webgis comprensoriale;



La tua **Campania** cresce in **Europa**

- Caricamento degli aggiornamenti negli Stati Informativi del webgis comprensoriale in formato shape con sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33.
- Predisposizione ed invio dei Piani di Emergenza Comunale alla regione Campania nei formati da essa richiesti;
- Compilazione del catalogo dei metadati;
- Elaborazione di una integrazione al Piano per la disastrologia veterinaria;
- Implementazione ed inserimento di un nuovo strato Informativo per disastrologia veterinaria nel webgis comprensoriale in formato shape con sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33;
- Elaborazione di una ulteriore integrazione al Piano sul salvataggio delle persone con disabilità in caso di calamità;
- Implementazione ed inserimento di un nuovo strato Informativo per il salvataggio delle persone con disabilità in caso di calamità nel webgis comprensoriale in formato shape con sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33;
- Personalizzazione e configurazione, comprensiva del caricamento dei dati da reperire presso le singole amministrazioni comunali, e/o provinciali e/o regionali, della piattaforma software (tipo "SISPE", sistema basato su tecnologie Open Source) di supporto ai Piani di Emergenza
- Altri prodotti proposti in sede di gara

FASE B) Diffusione e informazione dei Piani comunali di emergenza (Voce di spesa c).

Così come definito nelle Linee Guida Regionali dovranno essere realizzate attività di informazione alla popolazione sui piani di emergenza nonché sulle istruzioni da seguire in caso d'emergenza e sulle misure da adottare. Seguendo tali direttive l'informazione alla popolazione dovrà avvenire in due fasi: preventiva e in emergenza.

Nella fase preventiva il cittadino deve essere messo a conoscenza:

- delle caratteristiche scientifiche di base del rischio che insiste sul proprio territorio;
- delle disposizioni del Piano di Emergenza nell'area in cui risiede;
- di come comportarsi prima, durante e dopo l'evento;
- di quale mezzo e in quale modo verranno diffusi informazioni ed allarmi.



La tua **Campania** cresce in **Europa**

Nella fase di emergenza le informazioni dovranno essere diffuse tempestivamente, ad intervalli regolari e con continuità ed i messaggi diramati dovranno chiarire principalmente:

- la fase in corso (preallarme, allarme, emergenza);
- cosa è successo, dove, quando e quali potranno essere gli sviluppi;
- quali strutture operative di soccorso sono impiegate e come stanno svolgendo la loro attività;
- i comportamenti di autoprotezione.

Con riferimento alle attività di informazione alla popolazione nella fase preventiva e di emergenza, la ditta dovrà sviluppare le seguenti azioni/prodotti:

C1 – Fase preventiva

- Ideazione, realizzazione e stampa di materiale informativo cartaceo redatto sotto forma di numero 5000 brochure di formazione – informazione; le stesse dovranno essere realizzate su carta patinata lucida con plastificazione lucida fronte/retro, 2 pieghe, tre ante (totale 6 facciate). Le brochure dovranno contenere a titolo non esaustivo le principali regole di comportamento da tenere in caso di emergenza, aree di attesa e vie di fuga, numeri utili ai fini della protezione civile e quant'altro necessario per le finalità a cui è destinato il prodotto.
- Ideazione e personalizzazione della grafica dei Totem Informativi / Display da posizionare in zone di maggiore affluenza e tali da servire come Info-Point per regole di comportamento da tenere in caso di emergenza, aree di attesa e vie di fuga, numeri utili ai fini della protezione civile; dovranno essere organizzati con un sistema multimediale di avviso alla cittadinanza in caso di allerta per eventi emergenziali di Protezione Civile formati da schermi elettronici per esterno, sistema di gestione dei contenuti e sistema di controllo remoto per gli schermi.
- Ideazione e personalizzazione grafica per ogni Comune, di segnali con indicazione delle Aree di attesa e cartelli dei percorsi e vie di fuga per accedervi, come indicato nei Piani di Emergenza Comunale dopo l'aggiornamento.

C1 – Fase emergenza

- Ideazione e personalizzazione della grafica di Totem Informativi / Display organizzati come un sistema multimediale di avviso alla cittadinanza in caso di allerta per eventi emergenziali di Protezione Civile.
- Ideazione e personalizzazione grafica di dispositivi acustici e visivi di emergenza da montare su mezzi in movimento



La tua **Campania** cresce in **Europa**

C2 – Fase preventiva

- Organizzazione e realizzazione di n. 15 giornate formative per i responsabili di funzioni dei COC comunali: gli incontri si svolgeranno presso la sede COC di ognuno dei quindici Comuni del territorio.

C3 – Fase preventiva

- Organizzazione e realizzazione di n. 30 giornate formative/informative da realizzarsi presso gli Istituti Scolastici del Vallo di Diano

FASE C) Attrezzature produttive e tecnologiche per diffusione ed informazione dei Piani Comunali di emergenza ed applicazione dei Piani (Voce di spesa I).

Così come previsto nelle Linee guida regionali per la predisposizione dei Piani di Emergenza comunali un ruolo fondamentale è rivestito dalle Esercitazioni che dovranno essere messe in atto a livello comunale e dovranno essere svolte periodicamente armonizzando le azioni previste a livello locale e comprensoriale (COM13) con le azioni previste ai livelli provinciali e nazionale.

Le esercitazioni rivestono un ruolo fondamentale al fine di verificare la reale efficacia del piano di emergenza e ritenendo questa attività di fondamentale importanza, si procederà alla pianificazione, organizzazione e realizzazione di Scenari esercitativi su tutti i Comuni del Com n. 13.

Con riferimento alle attività di esercitazione la ditta dovrà sviluppare le seguenti azioni/prodotti:

C4 – Esercitazioni per posti di comando

- Esercitazioni per posti di comando con l'attivazione dei COC e della rete delle telecomunicazioni: si procederà alla pianificazione e realizzazione di n. 2 esercitazioni per posti di comando che prevedono esclusivamente l'attivazione dei centri operativi comunali e della rete di comunicazione; i partecipanti dovranno coordinare, all'interno del centro operativo comunale, l'impiego simulato delle risorse in emergenza con attivazione di tutte le funzioni e delle altre sale operative interessate con lo scopo di verificare la tempistica di attivazione del sistema di comando e controllo nonché le procedure di intervento. Tali esercitazioni non prevedono azioni reali sul territorio se non il presidio dei centri operativi che vengono attivati.

C5 – Esercitazioni a scala reale

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007-2013 ASSE 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" OBIETTIVO SPECIFICO 1.B "Rischi naturali" OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici" - Progetto #emergenzadiano-COM n.13 Capitolato d'oneri



La tua **Campania** cresce in **Europa**

- Esercitazioni a scala reale (full-scale) con azione sul territorio e possibili coinvolgimento della popolazione comprensivo di realizzazione. Le esercitazioni su scala reale hanno il compito di simulare eventi che coinvolgono due o più comuni. Questo consentirà di vagliare come e in che modo si mobilitano i soccorsi e la capacità di coordinamento degli stessi. Sarà realizzata una esercitazione a scala reale. Per ogni Scenario esercitativo dovrà essere compilato il documento di Impianto. Di fondamentale importanza sarà l'allestimento delle aree di soccorso e di ammassamento nonché l'installazione di Posti Medici Avanzati. Ciò contribuirà a verificare le attrezzature a disposizione dei gruppi comunali. Si provvederà anche all'acquisto di materiali e mezzi utili per l'applicazione del Piano e per l'organizzazione dei primi soccorsi. In particolare, lo scenario ipotizzato riguarderà un evento sismico che coinvolgerà due - tre Comuni limitrofi con previsione di danni a cose e persone; si provvederà pertanto a circoscrivere lo scenario di intervento, all'interno del quale verrà allestito un campo base necessario al primo soccorso comprendente allestimento di tende, posto di primo soccorso, illuminazione del campo ecc. L'esercitazione avrà lo scopo di verificare la pronta attuazione dei sistemi di comando, controllo e gestione dell'emergenza, verificare l'addestramento operativo dei singoli volontari; verificare e valutare le procedure di intervento; verificare la collaborazione tra le forze di volontariato in campo, raggiungendo un'intesa non solo tra i gruppi di protezione civile ma anche con enti operanti in altri settori come quello sanitario; mettere a confronto le modalità di lavoro dei diversi gruppi; approfondire l'uso dell'attrezzatura in dotazione. Si procederà anche ad azioni di simulazione della messa in sicurezza della popolazione anche prevedendo l'evacuazione con mezzi e uomini e all'assistenza sanitaria ai feriti.

Dovranno essere utilizzati mezzi operativi quali: sala operativa mobile per i collegamenti radio in emergenza, fuoristrada, autocarri per trasporto attrezzature, ambulanze, tende pneumatiche, gazebo.

E' previsto il coinvolgimento dell'associazione dei Radio Amatori.

Messa a punto dei seguenti moduli operativi necessari per potenziare i sistemi atti a gestire l'emergenza da parte dei comuni e del Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile COM13:

- **Modulo Rischio Idrogeologico:** picconi, birilli cantiere, lampade tascabili a led completi antipioggia con stivali, pompa idrovora, pettorine altavisibilità arancioni, impermeabile giallo lungo, gruppo elettrogeno, prolunghe 320 V almeno di 20 metri con avvolgicavo, imbragatura per lavori in quota con cordino e moschettoni, cordino con estensore anticaduta, corda 50 m, corda di posizionamento, fune;
- **Modulo rischio neve:** lama sgombraneve, spargisale, trattore/operatrice multiuso, pale manuali da neve, tuta e giaccone invernale, scarpe invernali.
- **Modulo rischio sismico:** generatore elettrico, Torre Faro con 4 Fari da 500 W, torcia, tenda ministeriale 4X4 da sei otto posti, tenda ministeriale 6X8m da dieci posti, tenda Ferrino otto posti



La tua **Campania** cresce in **Europa**

con corde e picchetti, brandine pieghevoli, gazebo 3X3 , compressore per aria compressa con accessori, generatore aria calda a gasolio, kit primo soccorso, coperte, sacchi a pelo, transenne, megafoni, defibrillatori, bagni mobili, borraccia,

- **Modulo rischio incendio:** modulo AIB, flabelli AIB, rastri AIB, pale battifuoco AIB a lamelle, zaino per assistenza tecnica AIB, sacchetti per sabbia, AIB casco, AIB sottocasco ignifugo, manichette per almeno 200 metri, lance regolabili e fisse, guanti ignifughi, tuta ignifuga, giaccone ignifugo, sottopantalone ignifugo, maglia ignifuga, calzettone ignifugo, scarponi alti, maschera antifumo con filtro,;
- **Modulo Informazione Preventiva ed in Emergenza:** Sistemi di Digital signage e/o Totem Informativi Fissi con monitor, dispositivi acustici e visivi di emergenza da montare su mezzi mobili, megafoni, radio ricetrasmittente fisse/veicolari , 24 canali, antenna fissa, cartellonistica di emergenza per la diffusione dei Piani di emergenza;
- **Allestimento Centro Operativo Comunale (COC)** : arredo minimo di 1 tavolo riunioni dieci posti, sedie, scrivane, cassettiere, PC Portatile, Workstation, stampante laser in bianco e nero multifunzione, canaline e altre attrezzature per impiantistica, radio ricetrasmittente, fisse/veicolari, 24 canali, antenna fissa collegamento a internet, gruppo elettrogeno, autovettura 4x4;

Per la completa realizzazione della Fase B e della Fase C la ditta vincitrice dell'appalto dovrà pertanto garantire sia l'organizzazione degli eventi descritti nei punti C1 – C2 – C3 – C4 – C5 sia la fornitura, installazione e/o la messa in opera di tutte le attrezzature di cui al punto I le cui caratteristiche sono di seguito riportate:

La tua **Campania** cresce in **Europa**

GRUPPO ELETTROGENO TRIFASE (N°09 UNITÀ)

Gruppo elettrogeno trifase silenzioso installato su struttura portante dotata di ruote ad avviamento elettrico compresa batteria.



Caratteristiche

Generatore:	
Frequenza:	50 Hz
Voltaggio A/C	400-230
// D/C	12/8.3
Potenza max	5 kW
Potenza Nominale	4,4 kW
Intensità	21,7 A
Fattore di Potenza	1 A
Motore: raffreddato ad aria, 4 tempi, diesel	
Cilindrata	418 cc
Potenza	10 HP (3600rpm)
Autonomia	7 h
Rumorosità a 7 m	74 dB
Avviamento	Elettrico
Carburante	Gasolio/diesel
Capacità Serbatoio	16 l
Quantità Olio	1,65 l
Peso	182 kg



La tua **Campania** cresce in **Europa**

TENDA MINISTERIALE (N°02 UNITÀ)



Tenda modulare da 29m² in tessuto impermeabile sorretta da una robusta armatura autostabile con traverse lungo il perimetro di base, che consentono di fissare la tenda senza picchetti al suolo: si può montare su uno spiazzo di cemento.

Le camere interne (accessorio non incluso) di diverse dimensioni consentono di completare la dotazione migliorando radicalmente la vivibilità e l'isolamento termico sia nelle condizioni estive sia in quelle invernali.

Il telo di copertura è in tessuto cotone/poliestere impermeabile in colore verde.

Le due testate verticali sono dotate di porta d'ingresso protetta da verandino, che consente la congiunzione in serie di due tende, nonché l'unione ad altre per mezzo dei moduli di collegamento. Le fiancate sono inclinate, con ampie finestre fornite di zanzariera e telo di chiusura con coprifinestra trasparente.

La falda a terra è in tessuto poliestere ignifugo spalmato PVC. I tiranti in corda consentono la controventatura con i picchetti in dotazione. Due manichette applicate nelle pareti d'ingresso, consentono il passaggio di cavi e tubi di riscaldamento. La regolazione della ventilazione interna è garantita grazie alla falda rialzabile e alla presa d'aria protetta, situata sotto il portico d'ingresso.

Caratteristiche

Peso: 124 kg;

Dimensioni: 5,10 x 5,80 mt;

Altezza: laterale 1,90 mt - centrale 2,65 mt;



La tua **Campania** cresce in **Europa**

BRANDINE PIEGHEVOLI DA CAMPO PER INTERNO TENDA (N°58 UNITÀ)



Caratteristiche

Tipo Ferrino

Telaio in alluminio con snodi in acciaio zincato

Telo in poliestere

Sacco custodia con tracolla

Misure:190x65x45 cm aperta – 97x15x15 cm chiusa

La tua **Campania** cresce in **Europa**

DEFIBRILLATORE (N°02 UNITÀ)



Non rilascia scariche in presenza di pacemaker e battito cardiaco: analizza il ritmo cardiaco ed indica all'operatore la necessità o meno di erogare la scarica.

Completo di funzione di auto-test per verificare il pieno funzionamento.

Recupero degli eventi tramite software dedicato e collegamento USB.

Istruzioni vocali e visive che guidano il soccorritore in maniera semplicissima.

Adattato anche per personale non medico.

Caratteristiche

- AHA/ERC linee guida per la RCP e defibrillazione
- Facile da usare
- Comandi visivi e vocali
- 5 anni di garanzia
- Modalità di funzionamento: Semiautomatica
- Tempo di ricarica al massimo di Joule: < 10 secondi
- Tempo analisi ECG: < 10 secondi
- Forma d'onda: bifasica troncata
- Step di energia di scarica: Adulti: 150J - 150J - 200J / Bambini: 50J / 50J / 50J
- Supporto all'utente: Indicazioni vocali dettagliate e indicazioni luminose sul dispositivo
- Resistenza all'acqua: Classe IP54
- Piastre defibrillazione: pazienti adulti età > 8 anni - peso > 25kg / pazienti pediatrici età < 8 anni - peso < 25kg



La tua **Campania** cresce in **Europa**

- Range impedenza: 25 - 100 ohm
- Numero massimo di scariche: 100 scariche - 5 anni (con batteria carica)
- Derivazione: DII
- Larghezza di banda ECG: 2 - 25 Hz
- Tipo di batteria: LiMnO₂ (12V 4500mA)
- Durata: 5 anni o 100 scariche
- Programma di auto-test: settimanale/mensile/ad ogni utilizzo
- Dimensioni: 9,5 x 27 v 24 cm
- Peso: 1730 gr (batteria inclusa)
- Classe (93/42/EEC): II B
- Requisiti ambientali: Da 0°C - 50°C e %10 - % 95 umidità
- Condizioni memorizzazione dati: tra - 20°C e 60°C
- Documentazione dei dati: segnale ECG / evento / voce registrata
- Trasferimento dati: USB
- Compatibilità: Windows XP, Vista, Windows 7, pentium o superiore
- Requisiti minimi del computer: Monitor VGA o unità superiore, CD ROM, driver USB, 2 GB di spazio libero su disco

La tua **Campania** cresce in **Europa**

MODULO ANTINCENDIO BOSCHIVO (N°03 UNITÀ)



Caratteristiche

- Serbatoio lt 400 in Acciaio AISI 304;
- Pompa a 3 membrane autoadescante con regolatore manuale di pressione 0-40 bar e valvola di sovrappressione;
- Portata di 54 lt/1', con due uscite da ½", di cui una collegata a naspo;
- Naspo con spalle in alluminio con avvolgimento manuale e meccanismo di blocco, tubo di lunghezza 100 m ad alta pressione Øint 10mm con copertura ASTM;
- Lancia collegata al naspo con getto pieno e nebulizzato e con maniglia di apertura e chiusura del flusso;
- Motore Diesel 7.5 Hp raffreddato ad aria, avviamento elettrico (compreso batteria);
- Gittata 15 m.



La tua **Campania** cresce in **Europa**

TORRE FARO CON 4 FARI AUTOALIMENTATA (N°01 UNITÀ)

Torre faro tipo Light Tower alimentata con generatore di corrente silenzioso monofase diesel 6 kW, dotata di:

- n° 4 proiettori smontabili ed intercambiabili con innesto rapido a spina;
- Sistema rapido di apertura e chiusura piedi stabilizzatori;
- Sollevamento pneumatico della struttura porta proiettori in alluminio;
- Struttura di fissaggio generatore di correte e struttura porta proiettori dotato di ruote per lo spostamento;

Caratteristiche

Generatore:	
Frequenza:	50 Hz
Voltaggio A/C	230
Potenza max	6 kW
Potenza Nominale	5,5 kW
Motore: raffreddato ad aria, 4 tempi, diesel	
Cilindrata	418 cc
Potenza	10 HP (3600rpm)
Autonomia	7 h
Rumorosità a 7 m	74 dB
Avviamento	Elettrico
Carburante	Gasolio/diesel
Capacità Serbatoio	16 l
Quantità Olio	1,65 l
Peso	182 kg
Torre Faro: Struttura portante in alluminio	



La tua **Campania** cresce in **Europa**

Lampade Watt / tipo	4x1000W / Alogene
Area minima Illuminata	1.500,00 m2
Lumen	88.000
Altezza max	4,20 m



La tua **Campania** cresce in **Europa**

TORRE FARO CON 4 FARI SENZA GENERATORE (N°01 UNITÀ)

Torre faro tipo Light Tower dotata di:

- n° 4 proiettori smontabili ed intercambiabili con innesto rapido a spina;
- Sistema rapido di apertura e chiusura piedi stabilizzatori;
- Sollevamento pneumatico della struttura porta proiettori in alluminio;

Caratteristiche

Torre Faro: Struttura portante in alluminio	
Lampade Watt / tipo	4x1000W / Alogene
Area minima Illuminata	1.500,00 m2
Lumen	88.000
Altezza max	4,20 m



La tua **Campania** cresce in **Europa**

RIMORCHIO CON TORRE FARO AUTOALIMENTATA (N°02 UNITÀ)

Rimorchio con cassone fisso, ruote esterne e pianale ribassato, Torre faro tipo Light Tower alimentata con generatore di corrente silenzioso monofase diesel 6 kW, dotata di:

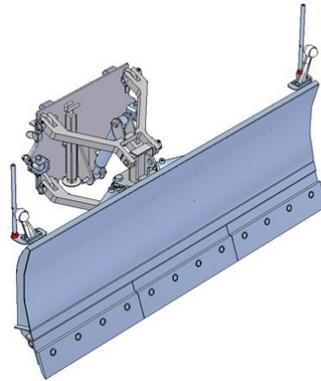
- n° 4 proiettori smontabili ed intercambiabili con innesto rapido a spina;
- Sistema rapido di apertura e chiusura piedi stabilizzatori;
- Sollevamento pneumatico della struttura porta proiettori in alluminio;
- Struttura di fissaggio generatore di corrette e struttura porta proiettori dotato di ruote per lo spostamento;

Caratteristiche

Generatore:	
Frequenza:	50 Hz
Voltaggio A/C	230
Potenza max	6 kW
Potenza Nominale	5,5 kW
Motore: raffreddato ad aria, 4 tempi, diesel	
Cilindrata	418 cc
Potenza	10 HP (3600rpm)
Autonomia	7 h
Rumorosità a 7 m	74 dB
Avviamento	Elettrico
Carburante	Gasolio/diesel
Capacità Serbatoio	16 l
Quantità Olio	1,65 l
Peso	182 kg
Torre Faro: Struttura portante in alluminio	
Lampade Watt / tipo	4x1000W / Alogene
Area minima Illuminata	1.500,00 m ²
Lumen	88.000
Altezza max	4,20 m

La tua **Campania** cresce in **Europa**

LAMA SGOMBRANEVE (N°02 UNITÀ)



Caratteristiche

- Predisposizione per aggancio su pala gommata FAI 555
- Alerone a settore unico
- Coltello raschiante intercambiabile in acciaio antiusura
- Orientamenti della lama a comando idraulico tramite cilindri idraulici a doppio effetto
- Rinforzi di protezione degli urti laterali
- Sistema di protezione urti costituito da settori indipendenti di alloggiamento lame raschianti con molle di tenuta
- Oscillazione trasversale lama automatica regolabile in intensità
- Dispositivi ottici notturni e diurni per la segnalazione del massimo ingombro
- Piede di stazionamento regolabile
- Predisposizione per aggancio su contropiastra

Hp	H = Profilo	L = Lama	Sgombero	Peso kg	Settori
50-70	1000	2450	2000	500	5



La tua **Campania** cresce in **Europa**

SPARGITORE DI SALE (N°01 UNITÀ)



Caratteristiche

- Volume tramoggia: 550 ltr
- Capacità tramoggia: 720 kg
- Area di copertura con portata 20 g / m²: 36.000 m²
- Regolazione larghezza spaglio: da 0,8 a 6,0 metri
- Peso: 155 kg -Consumo di corrente: 14 /30A
- Portata massima sale per minuto: 55 kg
- Lunghezza del cavo di controllo (dal diffusore al pannello di controllo): 5 m

La tua **Campania** cresce in **Europa**

RICETRASMETTITORE VEICOLARE RADIOAMATORIALE DUAL BAND VHF-UHF (N°10 UNITÀ)



Caratteristiche

- Chassis pressofuso in alluminio
- Gamma di frequenza / Potenza di uscita :
 - VHF FM 144-146 MHz (136-174 MHz) 50W
 - o UHF FM 430-440 MHz (400-490 MHz) 40W
 - o BANDA AEREA 118-136 MHz VHF AM (solo ricezione)
- Potenza RF di uscita selezionabile (Alta-Media1-Media2-Bassa)
- Display LCD retroilluminato con luminosità regolabile (32 livelli)
- 758 canali di memoria
- Spaziatura canali 12.5 / 20 / 25 KHz
- Steps di freq. 2.5 / 5 / 6.25 / 8.33 / 10 / 12.5 / 15 / 20 / 25 / 30 / 50 KHz
- 51 toni CTCSS (Cod / Decod) / 1024 toni DCS (Cod / Decod)
- Chiamate selettive DTMF (Codifica / Decodifica) / 5-Tone / 2-Tone
- Allarme di emergenza / APO (Auto Power Off) / Dual Watch
- Funzione Scrambler (9 gruppi)
- TOT (Time-Out-Timer) / BCL (Busy Channel Lockout)
- Soglia di Squelch regolabile (20 livelli)
- Nome del canale editabile / Blocco tastiera Keylock
- Funzione Compander / Call / ANI / Talk Around
- Tono di chiamata 1000 / 1450 / 1750 / 2100 Hz (programmabile)
- Microfono DTMF
- Programmabile da PC (tramite cavetto opzionale)
- Dimensioni : mm 139 (L) x 40 (A) x 212 (P) / Peso : 1.14 Kg
- Connettore di antenna : SO 239 (PL femmina)



La tua **Campania** cresce in **Europa**

RICETRASMITTENTE PORTATILE VHF – CIVILE (N°08 UNITÀ)

Set completo di ricetrasmittitore, antenna SMA, batteria ricaricabile 2200 mAh e caricatore rapido da tavolo 230VAC.



Caratteristiche

- Dual Band, doppia frequenza, doppia visualizzazione e doppio stand-by
- Copertura di frequenza : 136-174 MHz / 400-470 MHz / 88-108 MHz (Radio FM)
- Modi d' uso : V-U, U-V, V-V, U-U
- VOX (uso a mani libere)
- Potenza di uscita : 5W VHF / 4W UHF
- 50 toni CTCSS / 105 toni DCS
- Selezione larghezza di banda larga/stretta (25 KHz / 12.5 KHz)
- Tono 1750 Hz
- Funzione multi-display (numero canale / frequenza / nome del canale)
- Scansione multi-funzione
- 128 canali
- Torcia a LED
- Step di frequenza selezionabile (5 / 6.25 / 10 / 12.5 / 25 / 37.5 / 50 / 100 KHz)
- Potenza di uscita selezionabile alta/media/bassa (5W (4W)/.5W/1W)
- Pacco batterie Li-Ion ad alta capacità
- Caricabatterie elettronico da tavolo
- Settaggio della frequenza di Offset (0-69.950 MHz)
- Settaggio dello Shift di frequenza
- Funzione BCLO (Busy Channel LockOut)
- Messaggio di accensione (tensione batterie / Schermo pieno / Altri messaggi)
- Funzione Roger Beep
- Funzione allarme bassa potenza
- Blocco tastiera Keylock

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007-2013 ASSE 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" OBIETTIVO SPECIFICO 1.B "Rischi naturali" OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici" - Progetto #emergenzadiano-COM n.13 Capitolato d'oneri



La tua **Campania** cresce in **Europa**

- Aggiunta canali nella lista di scansione
- Funzione clonazione via cavo
- Programmabile da PC
- Eliminazione della coda di Squelch
- Funzione Timing Shutdown
- Password di accensione



La tua **Campania** cresce in **Europa**

GPS (N°08 UNITÀ)



Caratteristiche

Aspetto e prestazioni (tipo GARMIN)

Dimensioni fisiche	6,1 x 16 x 3,6 cm (2,4 x 6,3 x 1,4 poll.)
Dimensioni schermo, LxA	1.43" x 2.15" (3.6 x 5.5 cm); 2.6" diag (6.6 cm)
Risoluzione schermo, LxA	160 x 240 pixel
Tipo di schermo	TFT transflettivo a colori da 65k
Peso	262,1 g (9,3 once) con batterie
Batteria	2 batterie AA NiMH (incluse)
Durata della batteria	16 ore (2 batterie AA)
Classificazione di impermeabilità	IPX7
Ricevitore GPS ad alta sensibilità	
Interfaccia	compatibile con NMEA 0183 e USB High-Speed
Fotocamera	sì (5 megapixel con messa a fuoco automatica; assegnazione automatica di georiferimenti)
Altimetro barometrico	
Bussola elettronica	Sì (con compensazione inclinazione, 3 assi)

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007-2013 ASSE 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" OBIETTIVO SPECIFICO 1.B "Rischi naturali" OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici" - Progetto #emergenzadiano-COM n.13 Capitolato d'onori



La tua **Campania** cresce in **Europa**

Trasferimento da unità a unità (consente di condividere i dati in modalità wireless con unità analoghe)

Mappe e memoria

Basemap mondiale

Cartografia precaricata sì (topografiche)

Memoria interna 500 MB Libero

Alloggiamento schede SD™ scheda microSD™ (non inclusa)

Punti di interesse personali (possibilità di aggiungere raccolte custom di punti di interesse)

Posizioni memorizzabili 2000

Percorsi memorizzabili 200

Track log 10.000 punti, 200 tracce salvate

Funzioni all'aperto

Calcolo automatico del percorso (con precise indicazioni Sì (con mappatura opzionale per strade delle svolte) dettagliate)

Compatibile con le mappe personalizzate

SISTEMA DI DIGITAL SIGNAGE 55" (N°15 UNITÀ)

Il Sistema di Digital Signage 55" comprende l'acquisto, la posa in opera e messa in esercizio di tali Totem Informativi/ Display .

I totem saranno posizionati nelle aree indicate dalle amministrazioni e serviranno come Info-Point per regole di comportamento da tenere in caso di emergenza, aree di attesa e vie di fuga, numeri utili ai fini della protezione civile.

Caratteristiche

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007-2013 ASSE 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" OBIETTIVO SPECIFICO 1.B "Rischi naturali" OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici" - Progetto #emergenzadiano-COM n.13 Capitolato d'oneri



La tua **Campania** cresce in **Europa**

Estetica

- dovranno essere consentite eventuali personalizzazioni del contenitore per quanto riguarda:
 - la grafica esterna del contenitore, con possibilità di inserire loghi dei comuni e della Comunità Montana
 - i colori del contenitore (a scelta per ogni luogo di installazione)
 - l'orientamento (verticale/orizzontale) a scelta senza modificare la tipologia del contenitore
- qualità dei componenti utilizzati (monitor, contenitore, player, finiture, etc.)

Funzionalità

- gestione remota dei contenuti
- aree grafiche indipendenti che consentono di gestire i principali tipi di contenuti multimediali (testo, immagini, audiovisivi).
- comprensivo di dispositivo di ripresa video (Ip camera)
- comprensivo di sistema per diffusione sonora

Sicurezza

- Contenitore per esterno, protetto da apertura accidentale o manomissione, con serratura di sicurezza.
- provvisti di elevato grado di protezione IP (soprattutto per infortuni a utenti) (polveri, acqua, etc.): IP 64.
- protezione contro sovratensioni elettriche; predisposizione per messa a terra.
- vetro di sicurezza antinfortunistico (tipo VISARM) e antiriflesso.

Servizi

- manutenzione periodica : almeno 1 intervento di manutenzione ordinaria per anno e per tutta la durata dell'assistenza tecnica post-vendita; (2 = + punteggio)
- assistenza tecnica post-vendita: 24 mesi (minimo)
- tempi intervento : massimo = 24 ore; medio = 12 ore ; migliore = 6 ore.

Installazione

- Su Plinto in cemento armato con predisposizione per passaggio cavi di alimentazione e connessione alla rete dati e supporti di fissaggio per il contenitore (ancoraggio al suolo) (escluso dalla fornitura, ovvero il totem dovrà essere predisposto per installazione sul plinto ma i lavori di realizzazione del plinto e l'installazione non fanno parte del totem).



La tua **Campania** cresce in **Europa**

Display

- Tecnologia schermo	AMVA3 con retroilluminazione LED sul bordo
- Area schermo attivo (l x a) [mm]	1.209,6 x 680,4
- Dimensioni schermo [inch/cm]	54,5 / 138,8
- Rapporto di formato schermo	16:9
- Luminosità (spedizione) [cd/m ²]	320, (450 max.)
- Rapporto di contrasto (tip.)	4000:1
- Angolo di visualizzazione [°]	178 orizzontale / 178 verticale (tip. con rapporto di contrasto 10:1)
- Tempo di risposta (tip.) [ms]	6,5 (grigio-grigio)
- Frequenza d'Aggiornamento [Hz]	60
- Haze Level [%]	11
- Orientamento Supportato	Landscape; Portrait
- Frequenza orizzontale [kHz]	31,5 - 91,1 (analogico e digitale)
- Frequenza verticale [Hz]	25,2 - 85
- Risoluzione nativa	1920 x 1080 a 60 Hz
- Supportato su entrate digitali ed analoghe (PC)	1920 x 1080; 1680 x 1050; 1600 x 1200; 1400 x 1050; 1366 x 786; 1280 x 1024; 1280 x 960; 1280 x 800; 1280 x 768; 1280 x 720; 1140 x 900; 1024 x 768; 800 x 600; 720 x 576; 720 x 480; 720 x 400; 640 x 480
- Supportato su entrate digitali (Video)	1920 x 1080i (59.94/60)16:9; 1920 x 1080p (59.94/60)16:9; 1920 x 1080p (50)16:9; 1920 x 1080p (23.97/24)16:9; 1920 x 1080p (25)16:9; 1920 x 1080p (29.97/30)16:9; 1280 x 720p (50)16:9; 720 x 576p (50)16:9; 720 x 480p (59.94/60)16:9



La tua **Campania** cresce in **Europa**

Connettività

- Input Video Analogo 1 x Dsub 15; Composito (BNC); RGBHV per PC e Component/Composite (BNC)
- Input Video Digitale 1 x DVI-D (con HDCP); 1 x HDMI 1.3; 1 x Porta Display
- Input Audio Analogo 1 x 3,5 mm jack
- Input Audio Digitale 1 x HDMI; DisplayPort
- Controllo Input filo comando a distanza (3,5mm jack); LAN 100Mbit; RS232
- Output Video Digitale 1 x DVI-D
- Output Audio Analogo 3,5mm jack
- Controllo Output RS232
- Controllo da remoto Ingresso RS-232C (D-Sub 9 pin) + uscita; LAN con SNMP; Telecomando IR (sensore interno/esterno (opzionale))

Option Slot

- Tecnologia Slot STv2
- Corrente die spunto [A] max. 10
- Consumo di Energia [W] max. 61
- Tensione/Corrente [V/A] 16/4

Elettricità

- Requisiti energetici per modalità [W] 100 spedizione; 235 (max.)
- Modo Stand-by [W] < 0,5 (ECO Standby); < 1
- Gestione energetica VESA DPMS

Condizioni ambientali

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007-2013 ASSE 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" OBIETTIVO SPECIFICO 1.B "Rischi naturali" OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici" - Progetto #emergenzadiano-COM n.13 Capitolato d'oneri



La tua **Campania** cresce in **Europa**

- Temperatura ambiente (operativa) [°C] da +0 a +40
- Umidità ambiente (operativa) [%] da 20 a 80
- Umidità di stoccaggio [%] 10 a 90
- Temperatura di stoccaggio [°C] -20 a +60

Meccanica

- Dimensioni (l x a x p) [mm] Senza supporto: 1.249,7 x 720,5 x 63,5
- Peso [kg] Senza supporto: 26,5
- Larghezza cornice [mm] 18,3 (alto e basso); 18,3 sinistra/destra
- Montaggio VESA [mm] 300 x 300 (FDMI); 4 fori; M6

Caratteristiche generali

- Caratteristiche Particolari colore calibrabile hardware; controllo ventole; funzione “copia & incolla” impostazioni display via RS232; funzioni screensaver; Mail d'Allarme Automatiche; memoria matrix; multiple funzioni PiP; NaViSet Administrator 2; nome input modificabile; priorità input definita; rotazione OSD per modalità funzionamento verticale; scheduler; standard DICOM; TileMatrix (10 x 10)
- Sicurezza ergonomia ed C-tick; CE; FCC classe B; PSB; RoHS; TÜV GS; UL/C-UL o CSA; VCCI
- Plug & Play VESA DDC2Bi
- Audio Altoparlanti integrati (10 W + 10 W); Optional Speakers (15 W + 15 W)
- Garanzia 3 anni di garanzia compresa retroilluminazione; opzionale 4. + 5. anni estensione di garanzia; servizi aggiuntivi disponibili

Software gestione contenuti (caratteristiche minime)

Prevedere almeno 1 server centralizzato per la gestione della rete di totem da cui si possono creare e programmare i contenuti da visualizzare sui totem.

- controllabile da un'interfaccia web a gestione centralizzata



La tua **Campania** cresce in **Europa**

- multi-display
- Possibilità di creare gruppi di schermi
- programmazione del palinsesto per singolo schermo o per gruppi di schermi
- possibilità di programmazione del palinsesto per orari, giorni e periodi predefiniti con possibilità di ripetizione automatica del palinsesto
- possibilità di inserire messaggi in tempo reale sia per singolo schermo che per gruppi di schermi
- gestione dei principali formati per i contenuti: testi, immagini, audiovisivi,
- accesso utente protetto

Dispositivo di ripresa video

- IP camera
- Interfaccia di rete : Slot Ethernet RJ-45 10/100 auto-adattabile
- Protocollo supportato: DNS , FTP , PPPoE , UPNP , DDNS , HTTP , SMTP , DHCP , TCP / IP
- Angolo di visione (grado):75 Degrees
- Illuminazione minima (lux) : 0.1lux/F1.2(color)
- compressione h.264



La tua **Campania** cresce in **Europa**

MATERIALE DPI (N°02 UNITÀ)

Ogni unità di materiale DPI è formata dai seguenti prodotti:

- N°5 paia di stivali a scalfandro certificati S5
- N°5 paia di stivali "tuttacoscia" certificati EN ISO 20345:2011 S5 SRC
- N°5 paia di anfibio goretex con puntale e lamina antiforatura certificati secondo le normative vigenti in materia di sicurezza
- N°5 scatole guanti da lavoro in pelli certificati secondo le normative vigenti in materia di sicurezza
- N°5 scatole di occhiali protettivi antischegge certificati secondo le normative vigenti in materia di sicurezza.
- N°5 scatole di mascherine antipolvere monouso certificate secondo le normative vigenti in materia di sicurezza.
- N°5 scatole di protezioni auricolari monouso con laccetto certificate secondo le normative vigenti in materia di sicurezza.

La tua **Campania** cresce in **Europa**

MOTOPOMPA ANTINCENDIO BOSCHIVO (N°05 UNITÀ)



Caratteristiche

- Pompa a 3 membrane autoadescante con regolatore manuale di pressione 0-40 bar e valvola di sovrappressione;
- Portata di 54 lt/1', con due uscite da ½", di cui una collegata a naspo;
- Motore Diesel 7.5 Hp raffreddato ad aria, avviamento elettrico (compreso batteria);
- Telaio di trasporto;

La tua **Campania** cresce in **Europa**

TRATTORE / OPERATRICE MULTIUSO (N°01 UNITÀ)



Caratteristiche

- Motore: LOMBARDINI 9LD 625/2
- Cilindri: n°2;
- Cilindrata:1248 cm³
- Potenza Max kW (cv): 18.8 (26) @ 3000 RPM
- Raffreddamento ad aria
- TRAZIONE: 4 ruote motrici con disinnesto trazione anteriore.
- CAMBIO: Sincronizzato 10 velocità avanti + 2 RM (5+1 ridotte, 5+1 veloci).
- SOSPENSIONI:Anteriori: indipendenti tipo MC-Pherson con molle elicoidali e ammortizzatori, posteriori con balestre e ammortizzatori.
- FRENI: Idraulici con pompa a doppio circuito e servofreno, a tamburo posteriore, a dischi anteriore. Freno di stazionamento meccanico sull'asse posteriore.
- RUOTE:175/75R14C (in alternativa 165/75R14C).
- TELAIO:In tubolari e lamiera in acciaio (disponibile anche con snodo posteriore).
- CASSONE: 2100 x 1400 x 300 mm con telaio protezione cabina (dietro cabina).
- MASSA A PIENO CARICO:2300 kg - (portata: 1100 kg) - massa rimorchiabile: 1200 kg
- VELOCITÀ MAX: 40 km/h.
- POSTI: Omologata per n° 2 posti, guida a sinistra.
- ACCESSORI: Ruota di scorta, protezione fanaleria posteriore, cabina con vetri temperati e tergicristallo, attacco presa di forza, impianto luce regolamentare, telaio protezione, kit lavavetri. Ribaltamento idraulico, idroguida, riscaldamento cabina, omologato.



La tua **Campania** cresce in **Europa**

CASCHI AIB (N°10 UNITÀ)



Caschi AIB realizzati secondo le seguenti normative: UNI EN 397:2001 “Elmetti di sicurezza industriali” EN 443:1997 “Elmi per Vigili del fuoco” (Punti 6.6 e 6.7) EN 12492 “Elmetti da alpinismo”.

Caratteristiche

- Calotta in materiale termoplastico
- Calotta interna in PU
- Sottogola a regolazione rapida con sistema antiscaldamento autoregolante
- Sistema di ventilazione chiudibile protetto da retina di acciaio
- Para lapilli
- Predisposizione per l'applicazione di occhiali protettivi
- Predisposizione per l'utilizzo combinato di cuffie antirumore e di uno schermo facciale
- Sistema di connessione per maschera A/G dotate di agganci rapidi a 2 punti

Utilizzo

- Antincendio boschivo
- Protezione civile
- Attività SAF (Speleo Alpinistico Fluviale)
- Attività SAR (Search and Rescue)
- Attività di pubblico soccorso (118)



La tua **Campania** cresce in **Europa**

AUTOVETTURA 4X4 (N°01 UNITÀ)

Modello	Tipo Lada 4x4M modello BASE mp.i 1.7 master
Cilindrata	1690
Consumi	(l/100km)
Urbano	12.2
Extra Urbano	8
Misto	9.5
Emissioni CO2(g/km)	225

Caratteristiche

- Blocco differenziale centrale
- Riduttore inseribile su tutti i rapporti
- Trazione integrale permanente
- Servosterzo
- Sedile posteriore ribaltabile
- Tergi lava lunotto + lunotto termico
- Correttore assetto fari
- Specchietti regolabili dall'interno
- ABS



La tua **Campania** cresce in **Europa**

DISPOSITIVO ACUSTICO LUMINOSO DI EMERGENZA SU AUTOVETTURA (N°02 UNITÀ)

Caratteristiche

Montaggio al tetto di una barra "FEDERAL SIGNAL VAMA" serie "PHOENIX" (nuovo modello in uso alla Polizia Stradale), omologato secondo le normative europee R65, completa di:

- Luci prioritarie per segnalazione di emergenza composte da 24 LEDs "Sputnik" (12 per lato), potenza del singolo LED 1W, Lenti esterne di colore blu più di 4 luci di crociera a led
- Struttura metallica da 11 OOm con sistema "Venturi" per l'eliminazione degli eventuali vapori di condensazione
- Doppio connettore stagno da tetto a 23 vie
- Staffe di fissaggio a tetto
- 2 fari di profondità tondi, da 55W, a luce alogena bianca, frontali con protettore trasparente rigato
- 2 fari di profondità rettangolari bassi, a luce alogena bianca da 55W, laterali con protettore trasparente
- 2 fari posteriori intermittenti colore ambra
- 1 Faro di ricerca da 100W brandeggiabile e telescopico integrato interno della barra
- 1 PANNELLO A LEDS "SMARTSIGNAL" C/LSG700, per la visualizzazione di messaggi scritti, (200 messaggi alfanumerici e grafici programmabili, ogni messaggio è composto da una successione di max 8 parole da 10 caratteri di 7x5 LEDs), alloggiato nella parte posteriore della barra con lente esterna di colore ambra
- 1 Altoparlante da 30W alloggiato all'interno della barra (lato guidatore) con griglia di protezione in policarbonato nero ed adibito a funzione di amplificazione vocale
- 1 Telecomando di controllo del pannello LEDs modo LCD-700, dotato di tasti di selezione e display LCD per la visualizzazione del messaggio selezionato, da alloggiare nell'abitacolo
- Montaggio del SISTEMA DI CONTROLLO "FEDERAL SIGNAL VAMA" MOD. ICS6000PS-12, composto da: -1 CENTRALINA ELETTRONICA MOD. GEP-600PS dotata di amplificatore vocale (da 100W) per l'inoltro di messaggi dall'interno dell'abitacolo;
- 1 TELECOMANDO/MICROFONO MOD. SCT-600PS, con tasti retroilluminati per il controllo di tutte le funzioni luminose (tramite relè) ed acustiche (luci prioritarie, luci accessorie, messaggi vocali ecc), dimensioni 150x43x35mm, con fissaggio a cruscotto;
- 1 REGISTRATORE VOCALE DI MESSAGGI MOD. RV-600, consente la registrazione di un messaggio e la diffusione dello stesso tramite l'altoparlante dell'amplificazione vocale.



La tua **Campania** cresce in **Europa**

MOTOSEGA, DECESPUGLIATORE E RELATIVI DPI (N°07 UNITÀ)

L'unità motosega, decespugliatore e relativi DPI è composta da:

- Motosega tipo Jonsered CS2250s C/Dotazione Standard con relativi DPI certificati secondo le normative vigenti in materia di sicurezza
- Decespugliatore tipo Jonsered GC2236 C/Dotazione Standard con relativi DPI certificati secondo le normative vigenti in materia di sicurezza

ALLESTIMENTO COC – TIPO 1 (N°03 UNITÀ)

L'unità di allestimento COC di tipo 1 prevede:

- Fax / fotocopiatrice laser
- Apparati radio ricetrasmittenti comprensivi di antenne e accessori per il sostegno
- Scrivania Operativa con sedia ergonomica e cassetiera
- N°1 Pc Portatile
- Cablaggio e messa in opera con relativa installazione o adeguamento d' impiantistica ove necessario per collegare i dispositivi alle linee telefoniche e ADSL, alla rete informatica comunale e all'intranet della sede COM.

ALLESTIMENTO COC – TIPO 2 (N°02 UNITÀ)

L'unità di allestimento COC di tipo 2 prevede:

- Fax e fotocopiatrice laser
- Apparati radio ricetrasmittenti comprensivi di antenne e accessori per il sostegno
- Tavolo riunioni con N°12 sedie
- Scrivania Operativa con sedia ergonomica e cassetiera
- N°2 Pc Portatile
- Cablaggio e messa in opera con relativa installazione o adeguamento d' impiantistica ove necessario per collegare i dispositivi alle linee telefoniche e ADSL, alla rete informatica comunale e all'intranet della sede COM.

La tua **Campania** cresce in **Europa**

POMPA IDROVORA (N°02 UNITÀ)



Caratteristiche

Diametro aspirazione	50 (2")
Diametro mandata	50 (2")
Giri minuto r.p.m.	3000
Potenza massima	42 m ³ /h
Prevalenza massima	26 Mt.
Altezza aspirazione	7 Mt.
Tipo motore	DIESEL I.D.
Potenza motore	4,2 HP
Capacità serbatoio	12,5 Litri
Avviamento	Manuale recoil
Dimensioni	480x455x580 mm.
Peso	41 Kg.



La tua **Campania** cresce in **Europa**

EQUIPAGGIAMENTO SOCCORSO ALPINO (N°04 UNITÀ)

Ogni equipaggiamento di Soccorso Alpino comprende il seguente kit:

- IMBRAGO DA LAVORO COMPLETO ALP TEC FULL CT
- CORDA SEMISTATICA CONTRACT 10,5mm
- CORDA SEMISTATICA INDUSTRIE 11mm Red BEAL
- TRIANGOLO EVACUAZIONE CT
- DISCENSORE AUTOBLOCCANTE RIG PETZL RIG
- ASSICURATORE ASAP PETZL Anticaduta di tipo guidato su corda
- DISSIPATORE DI ENERGIA ASAP ABSORBER 20cm PETZL Cordino con assorbitore di energia per anticaduta di tipo guidato ASAP
- MANIGLIA QUICK-UP DX CLIMBING TECHNOLOGY Maniglia di risalita in lega leggera con impugnatura
- ANELLO TRUCK LOOP WORK CAMP
- ANELLO TRUCK LOOP WORK CAMP
- MOSCHETTONI DIVERSE FORME SET LAVORO
- LONGE DOPPIA FLEX ABS SHELTER Y-S
- MOLTIPLICATORE DI ANCORAGGI PAW
- MOLTIPLICATORE DI ANCORAGGI PAW M
- CARRUCOLA DUETTO DOPPIA CT
- MOSCH. ALTO CARICO GHIERA
- ANELLO FETTUCIA 120cm COUSIN TRESTEC
- ANELLO FETTUCIA 150cm COURANT
- ANELLO FETTUCIA 60cm COURANT
- MOSCH. HMS GHIERA BET LOCK COLORATO CAMP
- MAGLIA RAPIDA SEMITONDA mm10 ACC. ZINC. PEGUET
- CARRUCOLA SINGOLA FIXE PETZL
- ZAINO THE PIG 50 OFFERTA SALEWA Zaino compatto alla moda che aspetta soltanto di essere trascinato sulle rocce appuntite.
- ROLLER CT 3V793 X3
- CARRUCOLA TWIN PULLEY CT



La tua **Campania** cresce in **Europa**

CARTELLONI STRADALI RETTORIFLETTENTI DELLE AREE DI ATTESA INDICATE NEI PIANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE CON PALI PER IL SOSTEGNO, STAFFE E BULLONERIA PER IL FISSAGGIO (N° 40 UNITÀ)



Caratteristiche

a) è di forma rettangolare, conforme al C.d.S. "segnale di classe 1". Dimensioni cm. 90 altezza X cm. 60 di base.

Realizzato in materiale alluminio semicrudo puro al 99% min. 25/10 rinforzato lungo il suo perimetro da una bordatura di irrigidimento realizzata a scatola delle dimensioni non inferiori a centimetri 1,5.

a) riporta in alto al centro il logo e il nome del Comune dove è installato;

b) in una fascia orizzontale sottostante è riportata la scritta PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE, per identificare che il cartello è legato ad una pianificazione di protezione civile di ambito comunale.

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007-2013 ASSE 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" OBIETTIVO SPECIFICO 1.B "Rischi naturali" OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici" - Progetto #emergenzadiano-COM n.13 Capitolato d'oneri



La tua **Campania** cresce in **Europa**

c) riporta in una fascia orizzontale sottostante un rettangolo e un quadrato.

Nel rettangolo a sinistra di colore verde, è riportata la rappresentazione in nero su sfondo bianco, la grafica di un gruppo di persone che si raccolgono nell'area indicata.

Nel quadrato a destra su sfondo verde, è riportata una sintetica indicazione circa la funzione dell'area come "area di attesa sicura" dove la popolazione di una determinata zona dovrà recarsi a seguito di apposito avviso ovvero a seguito del verificarsi di un evento calamitoso perché, oltre a mettersi al sicuro, vi troverà l'assistenza necessaria da parte del personale comunale addetto alle operazioni di soccorso, formato da quattro frecce.

d) in una fascia orizzontale di colore nero, ancora sottostante, è riportata la scritta AREA DI ATTESA per evidenziare che l'area in cui è apposto il cartello è stata individuata, nel piano di protezione civile comunale, come area sicura da utilizzarsi in situazioni di emergenza connesse con il verificarsi di un evento calamitoso e nell'ambito delle azioni di protezione civile. A sinistra vi è un quadrato di dimensioni minori, di colore verde, dove è riportata la lettera "A" di colore nero simbolo dell'area di "Attesa"; in basso con grafia in corsivo più piccola, vi è la dicitura "Punto di informazioni e assistenza", sempre di colore nero.

Il colore verde, in conformità alle linee guida del Dipartimento della Protezione Civile in merito ai criteri da seguire per la pianificazione di protezione civile, caratterizza la tipologia dell'area di emergenza come "Area di Attesa".

e) ancora più sotto, in posizione centrale, viene indicato il nome della Piazza o Largo dove è stata individuata l'Area di attesa corrispondenti a quelle riportate negli elaborati del piano comunale di protezione civile. Questo riquadro è variabile per ogni area. Sempre in questo riquadro con bordi di colore verde, c'è la dicitura più piccola: "In caso di emergenza recarsi in quest'aria e attendere i soccorsi"

f) riporta in basso, i loghi dell'Ente che ha elaborato il piano di protezione civile e promotore della relativa campagna di informazione alla popolazione; in particolare, nel caso di Comuni che svolgono in forma associata le funzioni di protezione civile, e che abbiano delegato alla Comunità Montana il Centro Intercomunale di protezione civile le attività di pianificazione e di informazione della popolazione, il logo e l'indicazione dell'Ente saranno quelli dell'Ente capofila del Centro Intercomunale. In basso i loghi previsti da manuale per Nuova programmazione PO FESR 2007/2013 e la dicitura *PROGETTO #emergenzadiano- COM N. 13 - P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007-2013 - ASSE 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" - OBIETTIVO SPECIFICO 1.B "Rischi naturali" - OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"*. All'estrema destra il logo della Protezione Civile Nazionale.

g) Sul retro devono essere presenti opportuni ancoraggi a pali/paletti e/o pareti



La tua **Campania** cresce in **Europa**

h) La fornitura sarà compresa di pali per il sostegno, staffe e bulloneria per il fissaggio in acciaio zincato tali da evitare forature.

i) La fornitura deve rispettare tutte le prescrizioni previste da LEGGI, REGOLAMENTI, DIRETTIVE, CIRCOLARI e dotati di certificazione di conformità del prodotto per segnaletica standard così come espressamente indicato dalle circolari del Ministero LL.PP n. 3652 del 17 giugno 1998 e n.1344 del 11/03/1999, nonché dalla Direttiva Ministeriale del 24 ottobre 2002, pubblicata in G.U. n.301 del 28/12/2000 "Direttiva sulla corretta ed uniforme applicazione delle norme del Codice della strada in materia di segnaletica e criteri per l'installazione e la manutenzione".

l) I PALI DI SOSTEGNO sono tubolari in acciaio altezza mt 3,30, spessore non inferiore a mm 3,

diametro esterno mm 60, chiusi alla sommità con apposito tappo e, previo decapaggio del grezzo, dovranno essere zincati conformemente alle norme U.N.I. 5101 e A.S.T.M. 123 e non verniciati. I medesimi sostegni dovranno essere muniti di un dispositivo inamovibile antirotazione del segnale rispetto al sostegno e saranno completi di tutte le staffe in acciaio zincato a caldo e bulloneria zincata per il fissaggio dei segnali.

m) LA PELLICOLA RETRORIFLETTENTE da usare per la fornitura oggetto del presente bando, dovranno essere esclusivamente quelle aventi le caratteristiche colorimetriche, fotometriche, tecnologiche e di durata previste dal Disciplinare Tecnico, approvato dal Min. LL. PP., con Decreto del 31.03.95. Dovranno, comunque, risultare prodotte da aziende in possesso di un sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI / EN 45000, sulla base delle norme europee della serie UNI/EN 29000 e s.m.i.. Le certificazioni di conformità relative alle pellicole retroriflettenti proposte, devono contenere gli esiti di tutte le analisi e prove prescritte dal suddetto Disciplinare e, dalla descrizione delle stesse, dovrà risultare in modo chiaro ed inequivocabile che tutte le prove ed analisi sono state effettuate, secondo le metodologie indicate, sui medesimi campioni per l'intero ciclo e per tutti i colori previsti. Inoltre, mediante controlli specifici da riportare espressamente nelle certificazioni di conformità, dovrà essere comprovato che il marchio di individuazione delle pellicole retroriflettenti sia effettivamente integrato con la struttura interna del materiale, inasportabile e perfettamente visibile anche dopo la prova di invecchiamento accelerato strumentalmente.

Dovrà costituire un rivestimento senza soluzioni di continuità su tutta la faccia utile del cartello, a "pezzo unico", intendendo definire con questa denominazione, un pezzo intero di pellicola, di colore bianco, sagomato secondo la forma del segnale, stampato mediante metodo serigrafico con speciali paste "traslucent" per le parti colorate e nere coprenti per le scritte. La stampa dovrà essere effettuata con i prodotti ed i metodi prescritti dal fabbricante delle pellicole retroriflettenti e dovrà mantenere inalterata le proprie caratteristiche per un periodo di tempo pari a quello garantito per la durata della pellicola retroriflettente. Le pellicole retroriflettenti dovranno essere lavorate ed applicate sui supporti metallici, mediante le apparecchiature previste dall'art. 194 comma 1 del D.P.R. n. 495/92. L'applicazione dovrà



La tua **Campania** cresce in **Europa**

comunque essere eseguita a perfetta regola d'arte, secondo le prescrizioni della Ditta produttrice delle pellicole retroriflettenti. Tutti i segnali dovranno pervenire alle sedi indicate dall'Amministrazione appaltante, con la faccia a vista, protetta dal "liner" posto originalmente a protezione dell'adesivo.

n) SUL RETRO DEI SEGNALI dovrà essere indicato quanto previsto dall'art. 77 comma 7 del D.P.R. n. 495/92, nello spazio previsto di cmq. 200, il marchio dell'Organismo di certificazione ed il relativo n° del certificato di conformità di prodotto rilasciato, il nome del fabbricante e l'anno di fabbricazione del cartello.

Specifiche testi conforme al Regolamento di esecuzione Art. 80 (Art.39 Cod. Str.) (Dimensione e formati dei segnali verticali) con cornice perimetrale bianca - Circ. Min. LL.PP. n° 1515 del 20.09.1981) Decreto Ministeriale 27 Aprile 1990 n° 156 D.P.R. 16 Dicembre 1992 n° 495 e norme regolamentari modificate con D.P.R. 16.09.1996 n° 610.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE :

Arial bold alto corpo colore nero

AREA DI ATTESA:

Arial bold alto corpo colore nero

LETTERA A NEL RIQUADRO VERDE:

Arial bold alto corpo 400 colore nero

Denominazione Area:

Arial bold alto e basso colore nero

In alto stampa esempio cartello su formato A4, ridotto in proporzione al formato reale



La tua **Campania** cresce in **Europa**

SEGNALI STRADALI RETTORIFLETTENTI DI INDICAZIONE DEI PERCORSI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE AREE DI ATTESA INDICATE NEI PIANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE CON PALETTI DI SOSTEGNO, STAFFE E BULLONERIA PER IL FISSAGGIO (N° 100 UNITÀ)

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE
A **AREA DI ATTESA**
Punto di informazione e di assistenza



Caratteristiche

- Realizzato in materiale alluminio semicrudo puro al 99% min. 25/10 rinforzato lungo il suo perimetro da una bordatura di irrigidimento realizzata a scatola delle dimensioni non inferiori a centimetri 1,5.
- riporta in alto la dicitura “PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE” e a destra/sinistra una freccia direzionale. all’estremo opposto della freccia direzionale la scritta “AREA DI ATTESA” è preceduta da un quadrato di colore verde dove è riportata la lettera “A” simbolo dell’area di “Attesa”; in basso con grafia in corsivo più piccola, vi è la dicitura “Punto di informazioni e assistenza”.
- immediatamente prima se a destra o dopo se a sinistra della freccia direzionale, in un quadrato, è riportato la rappresentazione grafica di un gruppo di persone che si dirigono nel senso della freccia indicatrice;
- la freccia di indicazione che, in base al posizionamento del cartello, potrà essere collocata sul lato sinistro o destro dello stesso.
- I segnali stradali devono essere di direzione urbana di colore bianco con scritte e freccia direzionale di colore nero Dimensioni cm. 125 X 25.
- riporta in basso, il logo dell’Ente che ha elaborato il piano di protezione civile e promotore della relativa campagna di informazione alla popolazione; in particolare, nel caso di Comuni che svolgono in forma associata le funzioni di protezione civile, e che abbiano delegato alla Comunità Montana il Centro Intercomunale di protezione civile le attività di pianificazione e di informazione della popolazione, il logo e l’indicazione dell’Ente saranno quelli dell’Ente capofila del Centro Intercomunale. In basso i loghi previsti da manuale per Nuova programmazione PO FESR 2007/2013 e la dicitura *PROGETTO #emergenzadiano- COM*

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007-2013 ASSE 1 “Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica” OBIETTIVO SPECIFICO 1.B “Rischi naturali” OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 “Prevenzione dei rischi naturali ed antropici” - Progetto #emergenzadiano-COM n.13 Capitolato d’oneri



La tua **Campania** cresce in **Europa**

N. 13 - P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007-2013 - ASSE 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" - OBIETTIVO SPECIFICO 1.B "Rischi naturali" - OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici".

I cartelli vanno sistemati, tenendo conto di eventuali ostacoli, ad un'altezza e in una posizione appropriata rispetto all'angolo di visuale, all'ingresso dell'area nel caso in cui questa sia costituita da uno spazio recintato ed accessibile da cancello (es. una scuola o giardini recintati...) e in un posto bene illuminato e facilmente accessibile e visibile. I cartelli devono essere costituiti da materiale il più possibile resistente agli urti, alle intemperie ed alle aggressioni dei fattori ambientali.

g) Sul retro devono essere presenti opportuni ancoraggi a pali/paletti e/o pareti

h) La fornitura sarà compresa di pali per il sostegno, staffe e bulloneria per il fissaggio in acciaio zincato tali da evitare forature.

i) La fornitura deve rispettare tutte le prescrizioni previste da LEGGI, REGOLAMENTI, DIRETTIVE, CIRCOLARI e dotati di certificazione di conformità del prodotto per segnaletica standard così come espressamente indicato dalle circolari del Ministero LL.PP n. 3652 del 17 giugno 1998 e n.1344 del 11/03/1999, nonché dalla Direttiva Ministeriale del 24 ottobre 2002, pubblicata in G.U. n.301 del 28/12/2000 "Direttiva sulla corretta ed uniforme applicazione delle norme del Codice della strada in materia di segnaletica e criteri per l'installazione e la manutenzione".

l) I PALI DI SOSTEGNO sono tubolari in acciaio altezza mt 3,30, spessore non inferiore a mm 3,

diametro esterno mm 60, chiusi alla sommità con apposito tappo e, previo decapaggio del grezzo, dovranno essere zincati conformemente alle norme U.N.I. 5101 e A.S.T.M. 123 e non verniciati. I medesimi sostegni dovranno essere muniti di un dispositivo inamovibile antirotazione del segnale rispetto al sostegno e saranno completi di tutte le staffe in acciaio zincato a caldo e bulloneria zincata per il fissaggio dei segnali.

m) LA PELLICOLA RETTORIFLETTENTE da usare per la fornitura oggetto del presente bando, dovranno essere esclusivamente quelle aventi le caratteristiche colorimetriche, fotometriche, tecnologiche e di durata previste dal Disciplinare Tecnico, approvato dal Min. LL. PP., con Decreto del 31.03.95. Dovranno, comunque, risultare prodotte da aziende in possesso di un sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI / EN 45000, sulla base delle norme europee della serie UNI/EN 29000 e s.m.i.. Le certificazioni di conformità relative alle pellicole retroriflettenti proposte, devono contenere gli esiti di tutte le analisi e prove prescritte dal suddetto Disciplinare e, dalla descrizione delle stesse, dovrà risultare in modo chiaro ed inequivocabile che tutte le prove ed analisi sono state effettuate, secondo le metodologie indicate, sui medesimi campioni per l'intero ciclo e per tutti i colori previsti. Inoltre, mediante controlli specifici da riportare espressamente nelle certificazioni di conformità, dovrà essere comprovato che il marchio di individuazione delle pellicole retroriflettenti sia effettivamente integrato con la struttura interna

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007-2013 ASSE 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" OBIETTIVO SPECIFICO 1.B "Rischi naturali" OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici" - Progetto #emergenzadiano-COM n.13 Capitolato d'oneri



La tua **Campania** cresce in **Europa**

del materiale, inasportabile e perfettamente visibile anche dopo la prova di invecchiamento accelerato strumentalmente.

Dovrà costituire un rivestimento senza soluzioni di continuità su tutta la faccia utile del cartello, a "pezzo unico", intendendo definire con questa denominazione, un pezzo intero di pellicola, di colore bianco, sagomato secondo la forma del segnale, stampato mediante metodo serigrafico con speciali paste "traslucent" per le parti colorate e nere coprenti per le scritte. La stampa dovrà essere effettuata con i prodotti ed i metodi prescritti dal fabbricante delle pellicole retroriflettenti e dovrà mantenere inalterata le proprie caratteristiche per un periodo di tempo pari a quello garantito per la durata della pellicola retroriflettente. Le pellicole retroriflettenti dovranno essere lavorate ed applicate sui supporti metallici, mediante le apparecchiature previste dall'art. 194 comma 1 del D.P.R. n. 495/92. L'applicazione dovrà comunque essere eseguita a perfetta regola d'arte, secondo le prescrizioni della Ditta produttrice delle pellicole retroriflettenti. Tutti i segnali dovranno pervenire alle sedi indicate dall'Amministrazione appaltante, con la faccia a vista, protetta dal "liner" posto originalmente a protezione dell'adesivo.

n) SUL RETRO DEI SEGNALI dovrà essere indicato quanto previsto dall'art. 77 comma 7 del D.P.R. n. 495/92, nello spazio previsto, il marchio dell'Organismo di certificazione ed il relativo n° del certificato di conformità di prodotto rilasciato, il nome del fabbricante e l'anno di fabbricazione del cartello.

Testi conformi al Regolamento di esecuzione Art.80 (Art.39 Cod. Str.) Dimensione e formati dei segnali verticali, con cornice perimetrale bianca - Circ. Min. LL.PP. n° 1515 del 20.09.1981) Decreto Ministeriale 27 Aprile 1990 n° 156 D.P.R. 16 Dicembre 1992 n° 495 e norme regolamentari modificate con D.P.R. 16.09.1996 n° 610.

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE:

Arial bold alto corpo colore nero

AREA DI ATTESA:

Arial bold alto corpo colore nero

A sinistra riquadro di colore verde con "A" al centro di colore nero Arial bold alto 18cm x 18cm

Punto di informazione e di assistenza

Arial bold basso colore nero corsivo

In alto stampa di esempio di cartello a colori, ridotto in proporzione al formato reale. Con installazione.